

Alta Scuola Pedagogica di Locarno  
Anno accademico 2008 - 2009

# Il telegiornale: una finestra sul mondo o sulla violenza?



**Naima Bionda**

Docenti di riferimento:  
Aurelio Crivelli e Patrizia Renzetti  
Area: scienze dell'educazione

**ABSTRACT**

**Titolo del progetto di ricerca:** Il telegiornale: una finestra sul mondo o sulla violenza?

**Studentessa:** Naima Bionda

**Area:** Scienze dell'educazione

**Equipe:** La scuola vista dagli allievi

**Docenti di riferimento:** Aurelio Crivelli e Patrizia Renzetti

Tale ricerca, di tipo qualitativo, vuole chiarire quali siano le opinioni riguardo il TG, se risulta essere un media di difficile comprensione e quali reazioni emotive avvengono di fronte ai vari tipi di notizie. Si vuole inoltre indagare se durante la visione è presente una mediazione da parte dei genitori.

Sono stati presi in considerazione 66 bambini di 8-10 anni, 44 ragazzi di 11-12 anni e le rispettive famiglie.

Dalle interviste di gruppo e dai questionari consegnati ad allievi e genitori, emerge che sono i ragazzi di 11-12 anni a comprendere meglio le notizie rispetto ai bambini di 8-9 anni. Ben il 58% degli allievi reputa il TG come un programma interessante; solo il 28% lo ritiene noioso. Ciò che piace sono le immagini, soprattutto quelle violente e le emozioni maggiormente provate corrispondono a quelle di paura e tristezza. Si è però potuto constatare che il 68% delle famiglie, di fronte alla visione di notizie violente, ammette di aiutare a mediare la portata di tali immagini.

**Parole chiavi:** telegiornale – immagini – violenza – emozioni – bambini – genitori

**Numero di caratteri utilizzati, spazi e note compresi:** 61'995

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	p. 4
2. QUADRO TEORICO .....	pp. 5-12
2.1 L'offerta della televisione .....	pp. 5-6
2.2 Il telegiornale .....	pp. 6-8
2.3 I vari tipi di telegiornale.....	p. 8
2.4 Bambini e telegiornale.....	p. 9
2.5 Capacità percettive - caratteristiche evolutive: il livello cognitivo	p. 10
2.6 Capacità percettive - caratteristiche evolutive: le emozioni.....	p. 11
2.7 I genitori.....	p. 12
3. INTERROGATIVI E IPOTESI DI RICERCA.....	pp. 13-14
3.1 Interrogativi di ricerca.....	p. 13
3.2 Ipotesi di ricerca.....	p. 14
4. APPROCCIO METODOLOGICO.....	pp. 15-16
4.1 Campione di riferimento.....	p. 15
4.2 Metodologia adottata.....	p. 15
4.2.1 Intervista di gruppo.....	p. 15
4.2.2 Questionario ai singoli bambini.....	p. 15
4.2.3 Questionario per i genitori.....	p. 15
4.3 Analisi del filmato utilizzato all'interno della ricerca.....	p. 16

5. ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI.....	pp. 17-31
5.1 <b>Dati rilevati attraverso le interviste di gruppo</b> .....	pp. 17-24
5.1.1 Comprensione cognitiva.....	pp. 17-20
5.1.2 Dimensione emotiva.....	pp. 21-23
5.1.3 L'importanza delle immagini.....	p. 24
5.2 <b>Confronto dei questionari degli allievi (3° elementare - 2° media)</b>	pp. 25-27
5.3 <b>Relazione tra componente dichiarativa e azione</b> .....	p. 28
5.4 <b>Confronto trasversale dei questionari: bambini-genitori</b> .....	pp. 29-31
5.4.1 Frequenza della visione del TG.....	p. 29
5.4.2 Comportamento di fronte alle notizie che spaventano.....	pp. 30-31
6. CONCLUSIONE.....	pp. 32-33
7. BIBLIOGRAFIA.....	pp. 34-35
7.1 <b>Volumi</b> .....	p. 34
7.2 <b>Volumi tradotti</b> .....	p. 34
7.3 <b>Articoli di rivista cartacea</b> .....	p. 34
7.4 <b>Moduli o corsi</b> .....	p. 35
7.5 <b>Pagine web</b> .....	p. 35
8. ALLEGATI.....	pp. 36-117
Allegato 1: I vari tipi di telegiornale: TG della TSI vs. Studio Aperto.....	pp. 37-39
Allegato 2: Strumenti per le interviste di gruppo.....	pp. 40-48
Allegato 3: Questionario allievi.....	pp. 49-50
Allegato 4: Questionario genitori.....	pp. 51-52
Allegato 5: I risultati delle interviste di gruppo.....	pp. 53-116
Allegato 6: Le notizie mostrate durante le interviste di gruppo.....	p. 117

## 1. INTRODUZIONE

Oggi più che mai la Televisione è diventata parte integrante della nostra vita, davanti alla quale trascorriamo molto tempo. I bambini risultano essere i maggiori fruitori di questo mezzo, poiché da sempre sono stati abituati alla presenza della TV in casa.

Ripensando alla classe in cui ho svolto la quarta pratica professionale (3° elementare, Aprile 2008), mi sono ricordata che la maggior parte dei bambini dichiarava di guardare poco i cartoni animati, prediligendo programmi informativi, i telegiornali appunto.

Sono rimasta alquanto stupita, poiché sono sempre stata convinta che il TG rappresentasse un programma noioso per i bambini. Così, sono sorti dei quesiti: cosa piace di questo programma? I bambini riescono a comprendere il senso delle notizie? Riescono a seguirle? Cosa provano di fronte a certe scene di violenza? E molti altri dubbi ancora.

Riflettendo riguardo i contenuti presentati in un notiziario, è possibile affermare che le scene presenti nei vari filmati sono sì reali, ma esse possono essere rappresentate da immagini veramente cruenti, le quali sono in grado di provocare un carico di tensione e di forte emozione per chi le guarda, soprattutto per i fruitori più giovani, i quali non possiedono ancora quel bagaglio culturale che permette di comprendere appieno i meccanismi della comunicazione televisiva.

Grazie a tutta questa serie di riflessioni, ho scelto di indagare il livello di comprensione dei bambini delle elementari (II° ciclo) e dei ragazzi delle scuole medie di fronte alle notizie presentate da un telegiornale e rilevare se tale livello varia a seconda dell'età. Parallelamente, ho voluto constatare la presenza o meno delle emozioni provate di fronte alle varie notizie, in modo da verificare quali fossero le immagini maggiormente "emozionanti". In questa fase di lavoro, ho proseguito tramite delle interviste di gruppo, al fine di giungere ad un reale riscontro con gli allievi. Inoltre, per avere delle informazioni maggiormente ampie, ho utilizzato dei questionari, in modo da poter confrontare la parte dichiarativa con la parte d'azione.

Ho ritenuto molto interessante anche conoscere l'opinione delle famiglie riguardo la fruizione del TG dei propri figli, al fine di comprendere meglio se durante la visione delle notizie violente, che sempre più il telegiornale offre, la famiglia funge da mediatrice, filtrando così ciò che viene trasmesso e cercando di offrire spiegazioni che possano aiutare nel processo di comprensione.

## 2. QUADRO TEORICO

### 2.1 L'offerta della televisione

Al giorno d'oggi è consentito a tutti di accedere volontariamente ad un qualsiasi programma televisivo, come ad esempio un film, un telegiornale, un programma di sport, i cartoni animati, oppure uno dei vari reality che la TV sempre più offre. Tutti questi programmi sono accessibili sia ad un pubblico prettamente adulto, che ad un pubblico composto di soli bambini e ragazzini. Si può dunque pensare, come viene citato nel libro di Postman a p. 103, che “la televisione stia eliminando sempre più la linea divisoria tra infanzia ed età adulta.” Questo ci porta a concordare con l'esclamazione dell'autore quando afferma che il mondo degli adulti tende ad essere sempre più accessibile ai bambini; nel Medio Evo non c'era un'età infantile, poiché non esisteva un mezzo che riservasse esclusivamente agli adulti l'informazione. Tale mezzo nasce nell' “*Era di Gutenberg*”<sup>1</sup>, ma scompare di nuovo oggi nell'Era della Televisione (1984).

Lo stesso autore, nel testo di Rivoltella (1996, visitato il 15.07.2008), cita che la televisione trasmette le stesse informazioni a ciascuno simultaneamente, a prescindere dall'età, dal sesso o dal grado di educazione; essa non richiede le stesse competenze alfabetiche necessarie per accostarsi al libro. Il risultato è che la società adulta viene espropriata del suo controllo sul sapere e che il bambino rischia di entrare in contatto con linguaggi, valori e contenuti "da adulti". In questo modo, si ha l'impressione che l'innocenza infantile lasci il posto alla smaliziata consapevolezza propria dell'adulto, con il rischio della scomparsa dell'infanzia, cedendo così la scena ad un nuovo tipo di spettatore, un "bambino-adulto" in cui convivono età biologica infantile ed età sociale adulta.

Il pericolo, a mio parere, risiede in questa indifferenziazione tra pubblico adulto e pubblico giovanile, il quale è sempre più messo di fronte a tutte le possibili forme di violenza che i vari programmi presentano. Oggi anche un semplice cartone animato presenta contenuti violenti. Come sottolineato nella presentazione di Deriu, “a 10 anni, un bambino ha già visto in TV migliaia di ore di spettacoli con contenuti violenti da cui possono derivare conseguenze negative nel processo di crescita” (Deriu, 2007, visitato il 15.07.2008, diapositiva 7).

La TV è satura di programmi televisivi violenti e ciò è dovuto al fatto che la richiesta di violenza è sempre più in aumento. Nel testo di Rivoltella (1996, visitato il 15.07.2008) vengono citati alcuni dati rilevati dal Servizio Ricerche della Rai, i quali mettono in evidenza

---

<sup>1</sup> “*Era di Gutenberg*”: introduzione della stampa a caratteri mobili; medium che consente un forte controllo dell'accesso all'istruzione da parte del mondo adulto; il libro necessita di competenze alfabetiche e consente interventi censori (Rivoltella, P. C., 1996).

un consumo diffuso lungo l'intero arco della giornata, capace di spaziare su tutti i generi, quantitativamente identico in sostanza al consumo adulto. La fascia oraria di maggior ascolto è la prima serata (inizia non prima delle 21.00 e termina alle 22.30 circa), con una consistente percentuale di pubblico infantile che rimane davanti alla TV anche in seconda serata, dopo le 22.30. In questa fascia, il 70% della programmazione presenta immagini dal contenuto violento o campagne pubblicitarie.

Di tutti i programmi che la televisione offre, il mio progetto di ricerca ha voluto soffermarsi in particolare sul telegiornale. Da una ricerca condotta dall'Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori (AIART) e citata da Spini è risultato che "nei telegiornali gli elementi di violenza salivano fino all'86%" (Spini, 1995, p. 46 ).

Di fronte a questo dato mi sento di concordare con la severa esclamazione di Karl Popper, anche se mai stata confermata, citata nel libro di Spini: "La mia tesi era, ed è, che noi stiamo oggi educando i nostri bambini alla violenza attraverso la televisione e gli altri mezzi di comunicazione. Dissi allora, e penso tuttora, che purtroppo noi abbiamo bisogno della censura. [...]: la gente vuole sempre più violenza, chiede alla televisione di mostrare più violenza".

## **2.2 Il telegiornale**

Gli autori Postman e Powers sostengono che nei programmi d'informazione le rappresentazioni degli eventi ci arrivano attraverso due vie: il linguaggio e le immagini. È risaputo che i conduttori e i giornalisti parlano velocemente e le loro interruzioni sono troppo rare e brevi perché si possano analizzare tutte le loro frasi. Le immagini costituiscono anch'esse un tipo di linguaggio, ma questo differisce totalmente dal linguaggio della parola. I filmati e le fotografie, specialmente quest'ultime, ci parlano solo del particolare. Il loro vocabolario è limitato alla rappresentazione di ciò che è concreto. A differenza del linguaggio, un'immagine non ci offre un'idea o un concetto del mondo, a meno che non interveniamo noi convertendo l'immagine in idea attraverso le parole. Ma in sé, un'immagine non può rappresentare né ciò che non è visibile o raggiungibile fisicamente, né ciò che è interiore o astratto. Le immagini, che riproducono il particolare, ci restituiscono il mondo come oggetto concreto; la parola, invece, ci presenta il mondo come astrazione. Le immagini documentano e mettono in risalto i singoli elementi particolari che formano una molteplicità infinitamente varia e sempre in movimento. Il linguaggio li rende comprensibili. Naturalmente i filmati, completi di audio e video, possono colmare questa lacuna mettendo insieme immagini, grafica, sonoro e musica. I filmati privilegiano le immagini dinamiche e in mutamento. Gli

incidenti costituiscono un argomento di sicuro effetto per i telegiornali. Qualcosa c'era, ora non c'è più, e la trasformazione è registrata in un filmato. Stesso discorso vale per i terremoti e gli uragani, i quali hanno la stessa efficacia. La visione del mondo offerta da un telegiornale si risolve in una sequenza frammentaria di momenti distinti e privi di "relazione (logica)" fra loro. L'universo a cui si fa riferimento è rappresentato "dagli avvenimenti nel mondo" e da questo insieme sono selezionati dei filmati, quelli più spettacolari e quelli più interessanti. Ciò che lega una sequenza filmica ad un'altra, nello svolgimento del TG, non è facile da comprendere. Un telegiornale non lascia allo spettatore la sensazione di una visione coerente, di una effettiva comprensione delle cose. Lo spettatore deve disporre in anticipo di un proprio bagaglio di informazioni e di opinioni, di un personale senso delle proporzioni, di un articolato sistema di valori. Per lo spettatore privo di tale bagaglio, un programma d'informazione sembrerebbe quasi uno spettacolo entusiasmante. Dato che i mezzi di comunicazione, e in particolar modo la TV, ci rimpinzano tutti i giorni di informazioni provenienti da tutto il mondo e riguardanti tutti i soggetti possibili, diventa sempre più difficile per noi determinare la portata e il significato di ciascuna di esse. Non abbiamo il tempo di riflettere su tutte le notizie e raramente, come detto in precedenza, veniamo aiutati a interpretarle e valutarle, meno che mai dalla televisione (1999).

Nel 1984, Postman aveva già trattato il tema della rapidità con cui i TG trasmettono le informazioni. Nel suo libro, l'autore sostiene che la velocità nel presentare le notizie raggiunge due effetti interessanti<sup>2</sup>: primo, rende difficile pensare a un avvenimento; secondo, rende difficile trarne delle sensazioni. Con il verbo "pensare" l'autore intende la possibilità di avere tempo per chiedersi quali siano il significato, le origini, le ragioni di un avvenimento e in che modo esso possa essere collocato nel contesto di ciò che si sa nel mondo. Con la parola "sensazioni" Postman intende le normali reazioni di fronte a notizie di omicidi, violenze, incendi, corruzioni, fatti criminosi in genere. Va rilevato, ovviamente, che tutti gli avvenimenti mostrati da un notiziario sono completamente privi di continuità storica e di qualsiasi altro contesto; essi si succedono in modo così rapido e frammentario che inondano la nostra mente come in un flusso indistinto.

A mio parere, Calabrese e Volli (1995, pp. 151-152), non hanno del tutto torto nell'affermare che

ancor prima di essere un notiziario [...] ogni telegiornale è *una trasmissione* televisiva e della trasmissione televisiva condivide alcune caratteristiche fondamentali: *un titolo, una sigla, una scenografia, un*

---

<sup>2</sup> La velocità di base per la lettura delle notizie è di circa 100-120 parole al minuto (Calabrese, Volli, 1995).

*certo apparato tecnico*. Più precisamente il telegiornale è una trasmissione condizionata da una struttura obbligatoria: le notizie vanno date almeno in parte nella forma di un racconto orale [...], devono poter essere per quanto possibile illustrate con immagini [...], ancor meglio con filmati [...], magari con collegamenti dal vivo [...]. Ci dovranno essere delle *regole di montaggio*, ancor prima di quelle che organizzano i contenuti [...]. Tutto questo strato di ambientazione fisica ed elettronica costituisce la “messa in scena” di un telegiornale, [...] Lo chiamano “messa in scena” o “regia” proprio per sottolineare il suo carattere spettacolare.

Anche Postman aveva già anticipato il carattere spettacolare dei telegiornali; esso infatti sostiene che “un notiziario televisivo è soprattutto uno spettacolo; come tale, quindi, è un intrattenimento, un mondo artificiale” (Postman, 1984, p. 134).

L'autore sottolinea che ogni TG comincia e finisce con la musica e lo scopo risulta essere comparabile a quello concernente a qualsiasi commedia o film: suscitare emozioni negli spettatori, creare tensioni, costruire aspettative. Ciononostante, è importante non omettere la grande differenza tra la musica di altre trasmissioni e quella dei notiziari. La musica dei film, per esempio, varia a seconda delle particolari emozioni richieste dal contenuto. Nei notiziari, invece, la musica non cambia. Usando ogni sera lo stesso motivo, i TG creano un'opinione standardizzata circa il loro ruolo: sembrerebbe che non vi siano importanti differenze tra un giorno e l'altro, che le emozioni suscitate ieri vengano suscitate anche oggi, rischiando che gli avvenimenti perdano di significato.

### **2.3 I vari tipi di telegiornale**

Il telegiornale possiede una propria struttura, la quale appartiene ad ogni tipo di notiziario. Ciò che però differenzia un TG dall'altro, riguarda i loro modelli di riferimenti ed il proprio pubblico. Ad esempio, se si confronta il telegiornale della Televisione svizzera di lingua italiana (d'ora in avanti TSI) con il telegiornale di Italia 1 “*Studio Aperto*”, si capisce (vedi allegato 1) che nel primo sono contenute meno notizie, ma presentate in modo più approfondito, mentre nel secondo caso si assiste ad un flusso di informazioni brevi e meno indagate. Inoltre, questo telegiornale, contiene anche una rubrica dedicata alla cronaca rosa, per cui è facile giungere alla conclusione che sia maggiormente gradito da parte del pubblico giovanile. Anche l'orario di *Studio Aperto* annesso a Studio Sport (12.25-13.40, prima dei cartoni animati, o 18.30-19.00, dopo i cartoni animati), permette di essere maggiormente seguito dai più giovani, rispetto alle 20.00 del TG della TSI, orario in cui abitualmente i bambini delle elementari vanno a letto (la TSI offre anche due Tg flash, ma durano solamente 15 minuti, alle 12.30 e alle 18.00). Anche il fatto che il TG italiano offra un ampio spazio alla rubrica sportiva consente un interesse maggiore.

## **2.4 Bambini e telegiornale**

Nell'articolo pubblicato da Galdi e Arcuri (2007), viene citata un'indagine sul tempo libero realizzata dall'Istat nel 1996, in cui emerge che "il 96% dei bambini italiani fra i 3 e i 10 anni guarda la televisione quotidianamente: in media la seguono 2 ore e 40 minuti, mentre il 20% arriva a vederla per più di 4 ore. Dall'età prescolare a quella scolare, poi, il tempo di esposizione aumenta: quasi il 25% dei bambini dai 6 ai 10 anni guarda la televisione tra le 3 e le 4 ore al giorno".

Le fasce d'orario possono variare. Come citato nella presentazione di Deriu, in un'indagine realizzata dalla Provincia di Treviso, sono emersi dati interessanti: "i bambini intervistati hanno dichiarato di guardare la televisione tutti i giorni; è un'abitudine delle famiglie del campione tenere il televisore acceso durante la cena; è un'abitudine dei bambini vedere un po' di TV prima di andare a letto; il 28% degli intervistati guarda la televisione anche il mattino durante la colazione" (2007, visitato il 15.07.2008, diapositiva 10).

Riprendendo l'articolo sopracitato, si può affermare che tra i programmi più seguiti, insieme ai cartoni animati e i telefilm, troviamo proprio i telegiornali. Inoltre, viene citata una ricerca condotta dall'agenzia Nielsen (1998), la quale ha stimato che oltre mezzo milione di bambini tra i 3 e gli 11 anni vede quotidianamente "almeno un telegiornale" e, dal momento che raramente i bambini leggono i giornali o ascoltano notizie alla radio, è proprio la TV il mezzo principale attraverso il quale essi possono accedere alle notizie riguardanti gli eventi nel mondo.

Dalla ricerca effettuata da Galdi e Arcuri (2007, pp. 491-492) risulta che

il 38% dei bambini intervistati non vede "mai" o solo "qualche volta" il telegiornale. Ben il 61% (216 rispondenti) lo guarda "diversi giorni la settimana" o "tutti i giorni". [...] Si sono [...] trovate differenze legate all'età: il 72% dei bambini di 9-10 anni ha risposto di vedere il telegiornale "diversi giorni alla settimana" o "tutti i giorni" e solo il 28% ha risposto "mai" o "qualche volta"; il 58% dei bambini di 6-7 anni ha invece dichiarato di vederlo "qualche volta" o "mai" e il 48% ha risposto "spesso" o "tutti i giorni". [...] c'è una differenza significativa nella frequenza di esposizione ai telegiornali a seconda dell'età [...].

## **2.5 Capacità percettive in base alle caratteristiche evolutive: il livello cognitivo**

Come citato da Biaggio e Schafroth (1996, pp. 130-131)

Tra i sei e i nove anni, grazie al progredire dello sviluppo intellettuale, le valutazioni corrette dei programmi di informazione e di fiction aumentano. Fino a sette-otto anni, il ricordo dei programmi è incompleto e disorganizzato: ciò che rimane più facilmente nella memoria sono gli stereotipi e gli slogan, come quelli pubblicitari, perché si tratta di messaggi semplificati e percettivamente attraenti.

Nell'articolo presentato da Galdi e Arcuri (2007), si cita che le ricerche realizzate con partecipanti in età scolare hanno dimostrato che nei bambini il ricordo migliora nel caso in cui l'informazione viene trasmessa alla TV, piuttosto che letta su carta stampata o ascoltata alla radio. Questo è dovuto al fatto che la televisione possiede la capacità di catturare l'attenzione dei più piccoli e permette una maggiore facilità nell'elaborare l'informazione visiva. Le immagini, infatti, trasmettono velocemente e in modo più diretto il significato dell'evento descritto rispetto ad un testo e richiede uno sforzo cognitivo minore rispetto a quanto non si verifici nel caso della scrittura. Sembra comunque che l'apprendimento sia facilitato solo nei casi in cui il messaggio è accompagnato da immagini ridondanti (immagini che veicolano lo stesso significato trasmesso dall'informazione verbale). Un aspetto da tenere sempre presente e da non dimenticare è rappresentato dal fatto che con l'età si sviluppano delle capacità di attenzione, rappresentazione, comprensione, ritenzione di informazioni, assunzione di ruolo e così via, che tanta importanza rivestono in ogni attività di fruizione dei media.

Nella ricerca condotta dai due autori, si è voluto verificare quanto i bambini avessero effettivamente compreso dalle diverse notizie del filmato a loro mostrato.

Un effetto principale emerso è legato all'età: i bambini di 9-10 anni hanno risposto correttamente più frequentemente dei bambini di 6-7 anni.

Come messo in evidenza da questi dati, il fattore età gioca un ruolo fondamentale nella comprensione delle immagini. È da tenere presente il fatto che, come citato nell'articolo, "rispetto ai bambini più piccoli, i più grandi, per comprendere un messaggio, possono contare su conoscenze schematiche e processi di elaborazione più complessi" (Collins, 1983; Dorr, 1983; Wilson e Smith, 1998) (2007, p. 486).

## **2.6 Capacità percettive in base alle caratteristiche evolutive: le emozioni**

Nell'articolo di Galdi e Arcuri (2007) troviamo citate le ricerche inerenti le emozioni prodotte dai mass media. Ad esempio, Hoffner e Haefner (1993) hanno esaminato le risposte emozionali di un ampio campione di bambini tra gli 8 e gli 11 anni alla notizia della prima guerra del Golfo; un'ampia parte dei partecipanti (81%) ha risposto di aver provato paura seguendo tale notizia. Da un sondaggio condotto dall'associazione Children Now (1994) è emerso che oltre il 50% dei partecipanti contattati di età compresa tra i 10 e i 16 anni ha risposto che la visione e l'ascolto di un telegiornale lo faceva sentire triste e lo spaventava. Altri studi, invece, hanno evidenziato come la frequente esposizione ai telegiornali induce i bambini a sovrastimare la quantità di crimini e atti di violenza che si verificano nella propria città.

Cantor e Nathanson (1996) hanno voluto intervistare un campione di genitori riguardo alla reazione di paura dei loro figli di fronte alle notizie contenute nei telegiornali: quasi il 40% dei rispondenti ha dichiarato che il proprio bambino era rimasto turbato o era stato spaventato da una notizia; i bambini più grandi sono risultati essere maggiormente turbati dalle notizie rispetto ai più piccoli. Sono emerse differenze legate all'età anche nel tipo di notizie che hanno in maggior misura colpito i bambini: più colpiti dai disastri naturali i più piccoli, mentre i più grandi dalle notizie di violenza tra persone.

Anche l'indagine realizzata nella Provincia di Treviso, citata nella presentazione di Deriu, ha rilevato dati simili: il 30% dei bambini intervistati ha risposto di essere rimasto spaventato da una notizia la quale riguardava un evento che ha avuto come vittima un bambino (facendo pensare al fenomeno legato all'identificazione<sup>3</sup>), mentre il 60% ha espresso il timore che l'episodio descritto nella notizia potesse accadere a lui, a una persona cara o a un componente della sua famiglia. Secondo l'indagine, a seconda dell'età i bambini sono spaventati da notizie di argomento diverso: i più piccoli risultano più spaventati dalle notizie riguardanti gli incidenti (semplici da capire e generalmente accompagnate da molte immagini), mentre i più grandi sono colpiti soprattutto da notizie e immagini di guerra, attentati terroristici ed episodi di violenza (2007, visitato il 15.07.2008).

Alla domanda "perché i bambini più piccoli e quelli più grandi reagiscono diversamente alle notizie?", Galdi e Arcuri rispondono "Perché a differenti età diversa è l'elaborazione del messaggio televisivo" (2007, p. 486).

---

<sup>3</sup> L'identificazione: atto attraverso il quale il soggetto tende ad identificarsi con qualcosa di esterno, persona o cosa; esso sfiora l'area di altri processi psicologici come: imitazione, empatia, simpatia, contagio mentale, proiezione. (Rivoltella, P. C., 1996).

## **2.7 I genitori**

Come riportato in un articolo di Laurenzi, lo “spettacolo” della guerra in TV riesce a catturare oltre tre milioni di bambini fra i quattro e i quattordici anni, che restano fino a notte fonda incollati davanti ai teleschermi, spesso da soli. Secondo il massmediologo Klaus Davi, citato da Laurenzi, è di drammatica urgenza la vigilanza da parte dei genitori, perché si parla di una vera guerra, e non di un film. D'altra parte il controllo è assai difficile da esercitare, visto che in molte case ci sono anche tre televisori". (2003, visitato il 15.07.08).

Nel testo di Rivoltella troviamo ricerche interessanti riguardo il rapporto tra famiglia e consumo televisivo: nell'indagine di Lull vengono evidenziate due tipologie famigliari: la famiglia *concept oriented*, nella quale la televisione stimola la conversazione, accresce le conoscenze dei componenti del gruppo, permette di rafforzare e discutere valori ed è occasione di scambio e di confronto e la famiglia *social oriented*, caratterizzata invece da un uso del mezzo televisivo come sostituto della conversazione (si lascia parlare la TV, perché in caso contrario difficilmente si riuscirebbero a trovare argomenti di discussione).

Si potrebbe concordare con l'affermazione di Rivoltella: la televisione, nella famiglia *social oriented*, rischia di costituire più che un ospite a tavola un pericoloso invasore (1996, visitato il 15.07.2008).

### **3. INTERROGATIVI E IPOTESI DI RICERCA**

#### **3.1 Interrogativi di ricerca**

Dopo una riflessione a priori, sono stati formulati i seguenti interrogativi:

##### **ALLIEVI**

1. Come percepiscono e comprendono le notizie i bambini della scuola elementare e i ragazzi della scuola media? Riescono sempre a comprenderle?
2. Cosa ne pensano i bambini/ragazzi riguardo ai TG? Cosa provano e come si comportano di fronte a immagini forti con contenuti di violenza?

##### **GENITORI**

1. In quali momenti, con quale frequenza e in quali luoghi avviene la visione dei notiziari? La visione dei notiziari avviene con i genitori? Le immagini vengono commentate/spiegate ai bambini?

### **3.2 Ipotesi di ricerca**

#### **ALLIEVI**

1. Per i bambini più piccoli (8-9 anni) le notizie risultano essere più difficili da comprendere, visto il linguaggio astratto e la velocità delle immagini presentate da un TG, il quale non lascia ai più giovani il tempo necessario per l'elaborazione delle informazioni. I più grandi (11-12 anni) sono invece maggiormente in grado di comprendere le notizie presentate.
2. Per i motivi appena citati sopra, i bambini più piccoli potrebbero reputare il TG noioso, mentre i più grandi ritenerlo interessante, dato che apparentemente basta guardare le immagini, senza compiere un grande sforzo per accedere alle notizie; questo potrebbe essere uno degli aspetti più apprezzati del TG. Le immagini dinamiche, con contenuti di violenza, potrebbero risultare maggiormente interessanti per i bambini e i ragazzi e dal punto di vista emotivo si potranno riscontrare situazioni di paura, di dispiacere, ... dove può avvenire anche un fenomeno d'identificazione. I grandi, di fronte a tali scene, tenderanno a non fare nulla, mentre i più piccoli potrebbero cercare l'appoggio dei genitori. Anche questo aspetto è però influenzato dalla variabile indipendente riguardante l'età dei bambini.

#### **GENITORI**

1. Parlare con i figli potrebbe essere un modo per affrontare e assimilare le immagini più dure. Se la visione del notiziario avviene durante i pasti, quasi come un rito familiare, i bambini sono allora sempre esposti alla visione di un qualsiasi tipo di immagine, anche se ci sarebbe la possibilità di una mediazione da parte dei genitori.

## 4. APPROCCIO METODOLOGICO

### 4.1 Campione di riferimento

La ricerca è stata svolta all'interno di quattro classi del secondo ciclo della scuola elementare e in due classi della scuola media. Inoltre, attraverso l'uso dei questionari, ho voluto coinvolgere anche le famiglie del campione di allievi preso in considerazione.

	<b>3° elementare 8 anni</b>	<b>4° elementare 9 anni</b>	<b>5°A elementare 10 anni</b>	<b>5°B elementare 10 anni</b>	<b>1° media 11 anni</b>	<b>2° media 12 anni</b>
Bambini coinvolti nell'intervista di gruppo	6 3 maschi e 3 femmine	6 2 maschi e 4 femmine	6 3 maschi e 3 femmine	6 3 maschi e 3 femmine	6 3 maschi e 3 femmine	6 3 maschi e 3 femmine
Questionari allievi	15	23	13	15	22	22
Questionari genitori	16	17	13	13	19	22

### 4.2 Metodologia adottata

#### 4.2.1 Intervista di gruppo (vedi allegato 2)

Per formare i gruppi per le interviste, ho chiesto a ciascuno dei docenti titolari del campione di selezionare un sottogruppo di sei allievi (il più eterogeneo possibile dal punto di vista cognitivo).

Ad ogni sottogruppo ho mostrato cinque notizie, le quali fungevano da stimolo, così da poter essere discusse direttamente assieme.

#### 4.2.2 Questionario ai singoli bambini (vedi allegato 3)

Per ciascuna classe del campione preso in considerazione ho consegnato un questionario da svolgere individualmente.

#### 4.2.3 Questionario per i genitori (vedi allegato 4)

Ad ogni bambino del campione in questione ho consegnato un questionario da portare a casa, in modo da conoscere anche l'opinione dei genitori in merito al TG.

### **4.3 Analisi del filmato utilizzato all'interno della ricerca**

Al contrario del Gt Ragazzi<sup>4</sup>, nel quale, come citato da D'Alessio nel 2003, non esiste un'organizzazione minima dei contenuti, poiché mette spesso in prima pagina notizie di spettacolo, passando poi alla cronaca, poi di nuovo allo spettacolo, poi alla politica e così via, ho voluto presentare un filmato che mostrasse le caratteristiche della struttura del Telegiornale ticinese (il TG maggiormente seguito).

Le notizie erano relative ai seguenti temi:

1. La guerra in Pakistan.
2. L'incendio scoppiato in California.
3. Politica interna: successione di Samuel Schmid.
4. Lo sciopero degli operai delle Ferrovie Federali Svizzere (d'ora in avanti FFS).
5. L'infortunio del portiere dell'Ambrì (Bäumle) e la diretta del derby Ambrì-Lugano (due squadre svizzere di hockey su ghiaccio).

La violenza non appare sotto la stessa forma all'interno delle notizie:

1. Troviamo un tipo di violenza che non risulta essere nuova per i bambini, ossia quella fisica, diretta, dove le persone muoiono a causa di altre persone.
2. È un disastro naturale che richiama una violenza psicologica: mette in ginocchio le persone che abitavano nelle case che ora stanno bruciando, perdendo così anche gli oggetti e i ricordi più cari. Il soggetto è indifeso, debole, poiché non può fare nulla di fronte alla forza della natura.
3. In questa notizia non troviamo violenza.
4. È possibile riscontrare una violenza morale e di potere. Si assiste ad un'asimmetria relazionale: c'è chi dipende e chi decide. Una parte della violenza è attribuibile ai capi delle officine che vogliono chiuderle, lasciando senza lavoro molte persone e dunque può essere percepita come violenza provocata dal potere. Un'altra forma di violenza può invece essere attribuita agli operai che scioperano, che si ribellano al potere.
5. Non siamo in presenza di violenza, anche perché Bäumle si è fatto male da solo; è doveroso però osservare che questo sport rude richiama una violenza fisica.

---

<sup>4</sup> Volendo dare un TG adatto ai giovani, l'Italia propone il Tg Ragazzi dal '98, poi divenuto Gt Ragazzi (D'Alessio).

## 5. ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI

### 5.1 Dati rilevati attraverso le interviste di gruppo

#### 5.1.1 Comprensione cognitiva

Dalle interviste di gruppo (vedi allegato 5) emergono dati molto interessanti inerenti la comprensione delle notizie. Ciò che risulta essere evidente riguarda la difficoltà nel capire la notizia inerente la politica: nessun allievo del campione considerato riesce a riassumere quanto detto nel filmato, capiscono solo che ci si sta riferendo a Berna; un ragazzo di 12 anni parla perfino di Berlusconi<sup>5</sup> mai menzionato nella notizia. Un allievo di 11 anni sostiene che è difficile comprendere i partiti svizzeri come l'UDC (Unione Democratica di Centro), mentre una compagna afferma di aver compreso solamente che ad un certo punto viene intervistato il presidente dei PPD (partito popolare democratico). Si può quindi affermare che a partire dagli 11-12 anni è possibile individuare la categoria della notizia, ma la comprensione risulta essere legata a delle conoscenze possedute, le quali sono spesso "frammentarie". Queste conoscenze frammentarie portano a degli errori d'ascolto: i ragazzi effettuano delle inferenze errate sul messaggio ascoltato.

Dal grafico, si osserva come la difficoltà a comprendere la notizia della politica coincida con la noia; in effetti "quando non si capisce ci si annoia", così alcuni ragazzi esprimono la sensazione provata.

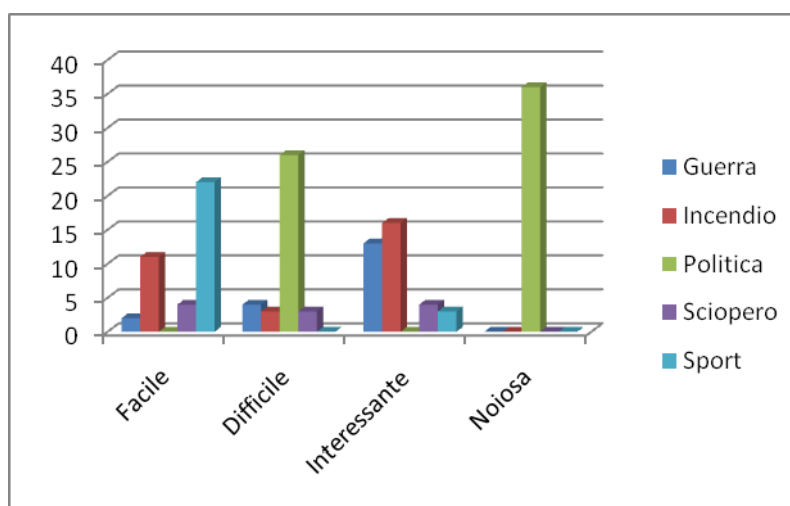


Fig. 5.1.1: comprensibilità delle notizie

<sup>5</sup> Imprenditore italiano, presidente del Consiglio dei ministri in carica dal maggio 2008.

La notizia più comprensibile di tutta la sequenza presentata è risultata essere quella inerente lo sport. Tutti hanno compreso l'infortunio del portiere dell'Ambrì; l'unico aspetto ad aver creato dei problema concerneva la diretta: i bambini di 9 anni sapevano che il derby era stato vinto dall'Ambrì per 6 a 1 il primo novembre, ma non capivano come mai nel filmato il risultato fosse solo di 2 a 1, mentre i bambini di 8 anni non hanno compreso che dall'infortunio al derby era trascorso un giorno.

La notizia dell'incendio è stata compresa da 95 allievi su 110; i bambini di 8 anni sono stati gli unici ad interpretare le immagini a modo loro: in effetti, affermavano che si trattava dell'eruzione di un vulcano, senza nemmeno aver compreso la regione colpita dal disastro naturale. Secondo Galdi e Arcuri, l'apprendimento é facilitato nei casi in cui il messaggio è accompagnato da immagini ridondanti (2007); nonostante il filmato dell'incendio possedesse tali caratteristiche, si è potuto rilevare che per questi bambini le immagini non sono state sufficienti per comprendere il contenuto della notizia.

Questa notizia, oltre ad essere stata compresa quasi da tutti, è risultata essere quella che ha maggiormente colpito, seguita da quella riguardante la guerra. Il disastro naturale ha catturato molto l'attenzione degli allievi, poiché la maggior parte, durante la visione, affermava: *“Cocane”, “Ma hai visto?”, “Wow”*. Per i ragazzi di 12 anni è risultato interessante vedere come il grandissimo incendio avesse causato la distruzione di tutte quelle case (*“a me ha colpito quelle persone che hanno perso la casa”*), mentre 15 bambini di 10 anni sono rimasti ammaliati dal fuoco e dalle bellissime immagini (*“e poi vedere tutto il fuoco ti viene da dire: Cavolo, guarda! E tutto ti interessa di più”*). Anche gli allievi di 8 anni sostenevano che era bellissimo vedere tutto quel fuoco e la lava (*“a me mi sono piaciate tantissimo le immagini, quando è esploso il vulcano e il fuoco”*). Si conferma così come le immagini dinamiche colpiscono il pubblico (Postman e Powers, 1999). Confrontando i miei dati con quelli della ricerca di Cantor e Nathanson (1996), si conferma che le immagini inerenti i disastri naturali colpiscono maggiormente i più piccoli (8-9 anni); tuttavia, anche i ragazzi di 11-12 anni si sono dimostrati particolarmente sensibili a questo tipo d'immagine.

Per i ragazzi di 11 anni è risultata essere la guerra la notizia più interessante e questo perché erano colpiti da come una sola persona potesse ucciderne tante altre, rendendosi conto di come siamo fortunati noi a vivere in un paese senza guerra (*“[...] è interessante anche vedere che noi stiamo bene, mentre gli altri no, perché devono sempre fare attenzione a questi “kamikaze”*”). Anche 13 bambini di 10 anni hanno ritenuto molto interessante questa notizia, poiché non avevano mai visto questo filmato ed era interessante vedere i morti

provocati dalla guerra, constatando che quello era tutto un altro mondo rispetto alla nostra realtà (*“perché qui non ci sono così tanti morti ogni giorno e quindi è interessante”*).

Come per la politica, anche per la guerra i ragazzi di 11-12 anni hanno evidenziato una comprensione legata a delle conoscenze “frammentarie” e antecedenti; in questo caso anche i bambini di 10 anni hanno dimostrato di possedere tali conoscenze: quando ho chiesto dove si stava svolgendo la guerra in questione, le risposte sono state: Afghanistan, Baghdad e Arabia, dimostrando di saper individuare la categoria della notizia, ma di avere delle difficoltà nell’assimilare l’informazione contenuta nella notizia.

I bambini di 9 anni sono stati gli unici a ritenere come la più interessante la notizia inerente lo sciopero delle FFS. La motivazione riguardava il fatto che questa notizia fosse vicina alla loro realtà e che un giorno potrebbe essere utile fare la stessa cosa se loro stessi dovessero perdere il lavoro. È chiaro che tra questi bambini è avvenuta una forte identificazione, non tanto riguardo al fatto che fossero dispiaciuti per gli operai, quanto piuttosto per il loro futuro lavorativo.

I ragazzi di 11-12 anni sono riusciti a sintetizzare verbalmente questa notizia, spiegando anche chi fosse Gianni Frizzo<sup>6</sup>, mentre i bambini di 9-10 anni sono riusciti a riassumere i contenuti del filmato solo attraverso la discussione. Ciò che ha dato un po’ di problemi riguardava il ruolo di Gianni Frizzo: alcuni lo associavano al capo delle officine e questo perché, secondo il mio parere, nel filmato viene citata la parola “leader” e questo fa pensare che sia lui il responsabile delle FFS. In ogni caso, nonostante affermassero che fosse lui a comandare, sapevano che Frizzo era dalla parte degli operai e che la sua intenzione consisteva nell’aiutarli.

Tutti hanno affermato di aver già sentito molto parlare dello sciopero; pure i bambini di 8 anni conoscevano lo slogan “giù le mani dalle officine”, affermando di averlo letto sulle spille. Nonostante ciò, questi bambini non sono riusciti a comprendere la notizia: essi sostenevano che la manifestazione in corso era una festa dei lavoratori e tutti erano felici, poiché almeno quel giorno non dovevano lavorare. Anche quando ho chiesto loro di spiegare il significato dello slogan nessuno è riuscito a rispondere. I bambini in questione, probabilmente, avranno sentito questa frase dagli adulti e dai media, senza però chiederne il vero significato, ma lasciandosi “coinvolgere” in questa forma di protesta a loro sconosciuta.

In conclusione, nella pagina seguente, vorrei esporre una tabella, la quale dimostra l’evoluzione della comprensione delle notizie presentate:

---

<sup>6</sup> Leader dello sciopero delle officine FFS di Bellinzona.

<b>Allievi</b>	<b>Notizie comprese con difficoltà</b>	<b>Notizie/informazioni comprese</b>
8 anni	Tutte, anche il senso della diretta contenuta nel filmato dello sport.	- Data primo incendio (1994) - Lo slogan dello sciopero delle FFS - Infortunio e nome del portiere.
9 anni	- Guerra - Politica - Ruolo di Gianni Frizzo - Senso della diretta	- Incendio - Scopo sciopero FFS - Infortunio portiere
10 anni	- Guerra - Politica - Ruolo di Gianni Frizzo	- Incendio - Scopo sciopero FFS - Sport
11 anni	-Guerra -Politica	- Pakistan - Ricordano UDC e PPD - Incendio - Sciopero FFS - Sport
12 anni	- Guerra - Politica	- Incendio - Sciopero FFS - Sport

Tab. 5.1.1: l'evoluzione della comprensione

### 5.1.2 Dimensione emotiva

Dal grafico sottostante risulta chiara la considerazione che i ragazzi e i bambini hanno della politica: a livello di comprensione, come citato in precedenza, questa notizia è risultata essere la più difficile e conseguentemente l'emozione condivisa da tutti è stata la stessa: indifferenza-noia.

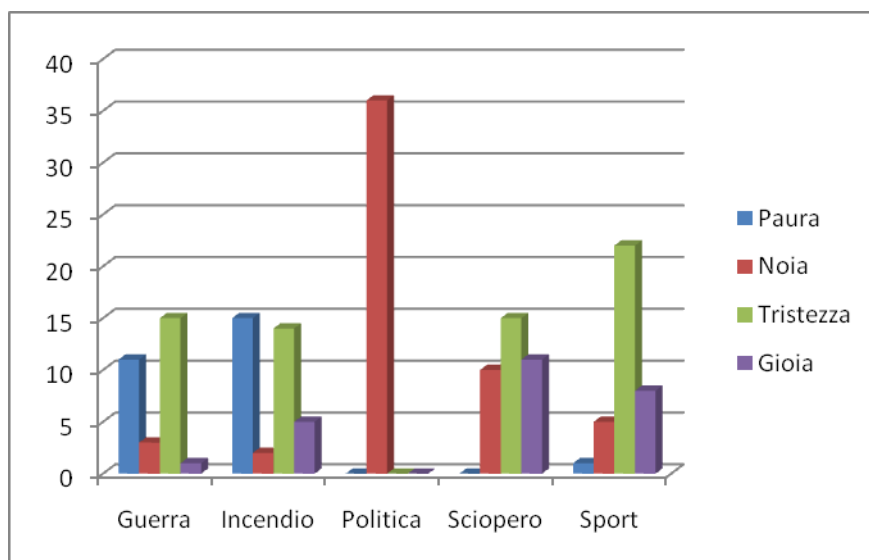


Fig. 5.1.2: le emozioni provate

C'è da dire, comunque, che i ragazzi di 11-12 anni reputano la politica come qualcosa di importante, per questo hanno indicato meno noia degli altri.

La guerra, dopo l'incendio, è risultata essere la notizia più interessante e le emozioni provate in merito alle immagini sono state soprattutto di tristezza e di paura (emozioni spesso correlate): i ragazzi di 12 anni affermano di essere tristi per i bambini morti e per le altre persone aventi età differenti. Anche le altre classi evidenziano come immagine più toccante quella in cui si vede un uomo trasportare tra le braccia un bambino gravemente ferito. La loro preoccupazione, come citato da un ragazzo di 11 anni, è che *“magari la famiglia non ha neanche tanti soldi per accudirlo, per dargli da mangiare, soldi per curarlo”*. Gli intervistati si dicono tristi nel vedere tanti innocenti che *“muiono senza avere una colpa precisa”*. È chiaro che in questo caso, soprattutto di fronte alla situazione del bambino ferito, è avvenuto il fenomeno dell'identificazione.

Due bambini di 8 anni dicono di provare noia, poiché i giornalisti parlavano troppo veloce e che era noioso vedere gente che moriva; uno afferma persino di aver provato gioia nel vedere le bombe che esplodevano. Ciò non significa che questi bambini siano insensibili a queste immagini, ma molto probabilmente non riescono ancora a comprendere la gravità di tale situazione. Postman afferma infatti che la rapidità delle notizie rende difficile trarre normali

reazioni di fronte alle catastrofi provocate dall'uomo o dalla natura (1984). Inoltre, anche nella ricerca di Cantor e Nathanson (1996) si è constatato come fossero i bambini più grandi ad essere più turbati rispetto ai più piccoli.

È interessante osservare nel grafico come si sia provata più tristezza per la notizia della guerra rispetto a quella dell'incendio, ma come la paura sia stata presente molto di più durante la visione della seconda notizia (a parte i ragazzi di 12 anni). Analizzando le risposte, emerge che l'incendio faccia maggiormente paura poiché è molto più probabile che possa accadere anche nel nostro paese, mentre risulta essere meno possibile l'arrivo della guerra. I ragazzi di 11 anni affermano di essersi spaventati soprattutto di fronte alla difficoltà dei pompieri nel domare le fiamme, mentre 15 allievi di 10 anni affermano che da un incendio non si può scappare, mentre la guerra si può fermare, evidenziando anche una minor tristezza, poiché *“la guerra c'è sempre; alla tele c'è sempre l'Iraq e così”*. Questo potrebbe evidenziare il rischio riguardo al fatto che i giovani siano saturi di vedere sempre le stesse immagini rappresentanti le guerre nel mondo; come sostenuto da Postman, c'è il rischio che ogni giorno si ripetano sempre le stesse emozioni, con la conseguenza dunque che gli avvenimenti perdano di significato (1984).

13 bambini di 10 anni, dimostrando una certa maturità, sostenevano che anche l'incendio faceva paura tanto quanto la guerra, ma a livello di gradi era molto più bassa, poiché anche se la casa era bruciata potevi sempre comperarne una nuova, mentre se moriva qualcuno non potevi più fare nulla. In ogni caso l'incendio ha evocato una maggiore paura tra gli allievi.

Dalle interviste, inoltre, è emersa la paura che queste disgrazie possano capitare anche a loro o ai membri della famiglia, evidenziando un senso d'incertezza.

Risulta essere molto interessante la presenza della tristezza (ancora di più rispetto le notizie della guerra e dell'incendio) provata durante la visione della notizia sportiva. Tutti sono dispiaciuti per l'infortunio capitato a Bäumle e per il fatto che debba abbandonare la squadra. Questo potrebbe significare che la realtà in cui vivono influenza molto il loro stato d'animo. Una ragazza di 11 anni era spaventata, poiché lei stessa si era infortunata la gamba e citava appunto la paura di non poter più tornare a camminare e a giocare con gli altri. È evidente la forte identificazione provata dall'allieva nei confronti del portiere. Ciononostante, la tristezza provata dai ragazzi più grandi in questa notizia era minore rispetto a quella provata dai più piccoli, poiché si rendevano conto che le prime due notizie presentavano gradi più alti di gravità.

Per quanto riguarda la gioia, i ragazzi di 12 anni non l'hanno provata per nessuna notizia. Per gli altri si è manifestata soprattutto durante la visione della notizia riguardante lo sciopero delle FFS: tutti erano felici di vedere gli operai così uniti nel ribellarsi, anche se era presente pure la tristezza, soprattutto per il rischio di disoccupazione e per il futuro delle famiglie; un allievo di 12 anni ha affermato che tale notizia era più triste rispetto a quella dell'incendio, poiché quest'ultima riguardava la California, mentre lo sciopero coinvolgeva il nostro cantone e le nostre famiglie. Ancora una volta emerge l'importanza dell'identificazione che avviene durante la visione delle notizie. In ogni caso, anche per questa notizia si è provata un po' di noia, dovuta soprattutto al fatto che gli allievi avevano già sentito parlare molte altre volte di questo tema. Questo potrebbe rappresentare un importante aspetto, il quale mostra come la massiccia esposizione a tale notizia abbia creato una sorta di indifferenza tra alcuni bambini.

Anche la notizia dello sport ha creato una leggera "contrapposizione" di sentimenti: come citato in precedenza, era presente la tristezza, ma comunque anche la gioia, soprattutto fra gli allievi che notavano il risultato a favore dell'Ambri.

Interessante osservare che 4 bambini di 8 anni su 6 abbiano provato gioia di fronte alla notizia dell'incendio: sono infatti rimasti affascinati dalle immagini, soprattutto i maschi. Essi hanno infatti affermato come fosse bello vedere il fuoco e le case distrutte e non a caso per loro questa è stata la notizia più interessante. Ciò sembrerebbe confermare quanto detto da Postman e Powers: senza un proprio bagaglio di informazioni e opinioni, il programma sembrerebbe più uno spettacolo entusiasmante (1999).

In conclusione, dal grafico e dalle risposte è possibile individuare la relazione tra le emozioni provate e la violenza contenuta nelle notizie: dove la violenza è presente (soprattutto nella guerra e nell'incendio), la paura e la tristezza sono maggiori. Di fronte alla notizia con assenza di violenza (politica), l'emozione di noia-indifferenza giunge al culmine. Inoltre, si sono potuti rilevare tre fattori che spiegano l'insorgere della noia-indifferenza; questa è presente quando non si comprende una notizia, quando questa è già conosciuta (se n'è parlato da molto tempo) e quando le immagini risultano essere statiche.

### 5.1.3 L'importanza delle immagini

Risulta evidente l'importanza delle immagini nel catturare l'attenzione degli allievi intervistati: tanto più erano attrattive le immagini e tanto più era alto l'interesse verso le notizie contenenti tali immagini. Ne è un chiaro esempio l'incendio, la notizia di maggior interesse, la quale viene considerata bellissima, poiché presenta immagini spettacolari, come la vista del fuoco. Si evidenzia perfino come tale magnetismo riesce quasi a dare maggiore importanza all'effetto visivo piuttosto che alla dimensione umana: un bambino di 10 anni afferma di essere contento di vedere le immagini dell'incendio scoppiato in California, anche se prova un po' di dispiacere per le persone che perdono le case. Addirittura quattro bambini di 8 anni provano moltissima gioia nel vedere il filmato dell'incendio.

È interessante confrontare le notizie della guerra e della politica dal punto di vista delle immagini: in entrambe, la comprensione del messaggio ha posto grandi problemi, mettendo in luce, da parte dei bambini di 10-12 anni, delle conoscenze "frammentarie"; però, dal punto di vista emotivo, la guerra, ricca di immagini violente, ha suscitato paura e tristezza, mentre la politica, priva di violenza, ha semplicemente annoiato gli intervistati. Le immagini della guerra, le quali davano un senso di distruzione e disperazione, hanno avuto una grande risonanza tra gli allievi, mentre quelle inerenti la politica non presentavano nulla di dinamico: le persone parlavano, non succedeva nient'altro.

Come nel caso della guerra, le immagini possono catturare l'attenzione e l'interesse del fruitore senza che questi comprenda del tutto la notizia che sta seguendo.

## 5.2 Confronto dei questionari degli allievi (dalla 3° elementare alla 2° media)

Dalle analisi dei questionari, emerge che il 43% possiede un solo televisore, mentre per quanto riguarda i luoghi in cui si trova la TV, si può affermare che nel 41% dei casi è situata nel salotto e nel 15% dei casi nella propria camera da letto. Da questi dati è possibile inferire che la visione del TG avvenga per lo più assieme ai genitori.

Sul totale, il 61% afferma di guardare il TG con i propri genitori, per cui una mediazione ed un controllo da parte del pubblico adulto è presente nel campione preso in considerazione.

L'orario in cui vengono maggiormente visti i telegiornali comprende la fascia oraria del dopo cena, quindi dalle 20.00 in avanti (57%). Questo dato, assieme all'alta percentuale inerente la visione del TG con i genitori, potrebbe far pensare come a un rituale: prima di andare a letto, i figli si posizionano davanti al televisore in compagnia dei loro genitori. Alcune famiglie hanno l'abitudine di informarsi tramite il TG anche durante l'ora dei pasti: l'11% durante il pranzo, mentre il 16% durante la cena.

Il TG maggiormente seguito è risultato essere quello della TSI (45%), seguito da Studio Aperto (21%) e dal TG5 (15%), appartenenti al colosso MEDIASET, il quale inserisce nei vari telegiornali anche rubriche di cronaca rosa.

Dal grafico sottostante, è possibile osservare l'assenza di allievi di 12 anni che non guardano mai il TG, mentre tra i più giovani (8 anni), sono presenti anche bambini che non lo guardano mai.

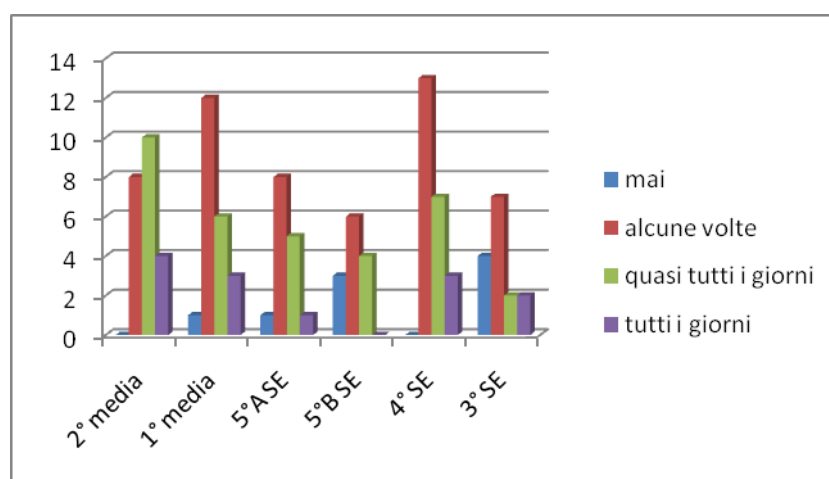


Fig. 5.2.1: visione del TG nell'arco di una settimana

C'è da dire che sono più i bambini di 9 anni ad accedere ai notiziari rispetto ai ragazzi di 11 anni, ma questa potrebbe rappresentare un'eccezione. Nonostante ciò, è osservabile che

i maggiori fruitori del TG sono i ragazzi di 12 anni, ossia i più grandi. Questo potrebbe significare che più si matura e più cresce la voglia di informarsi, anche perché, come visto in precedenza, la possibilità di comprendere il TG è maggiore.

Riprendendo quanto appena detto e osservando il grafico sottostante, è possibile affermare che sono soprattutto gli allievi di 11-12 anni a ritenere il TG un programma interessante.

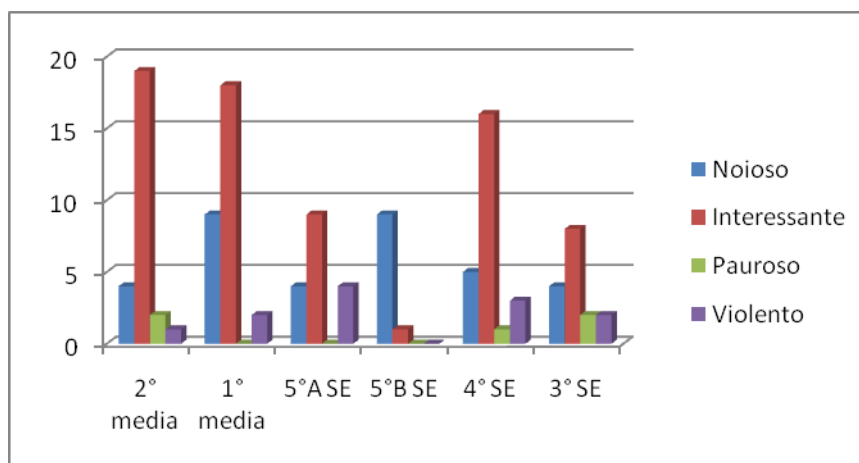


Fig. 5.2.2: valutazione del TG

Anche i bambini di 8-9 anni lo reputano interessante, mentre 13 bambini di 10 anni, all'unisono, hanno dichiarato il TG come un programma esclusivamente noioso.

I bambini di 10-11 anni hanno espresso di ritenere il TG come un programma non pauroso, ma violento. È interessante vedere come alcuni ragazzi di 12 anni affermano invece di considerarlo anche pauroso: questo potrebbe significare che gli alunni più grandi e dunque più maturi sono maggiormente coscienti dei contenuti delle notizie riportate nei vari notiziari ed essere spaventati dalle brutalità commesse dall'uomo o dai disastri prodotti dalla natura. Il giudizio dei più piccoli, che lo ritengono sia pauroso che violento, potrebbe invece risultare da quanto visto nelle immagini contenute nei telegiornali, oppure dal fatto di essere stati impressionati da alcune scene forti anche senza averne compreso appieno il significato (in loro restano le emozioni provate di fronte alle immagini).

Per quanto concerne il tipo di notizia che più spaventa, quello ritenuto più pauroso riguarda la violenza tra le persone (30%), seguita dalle notizie inerenti le guerre (27%), dai disastri naturali (25%) e dagli incidenti (18%). Naturalmente, come si può notare dalla figura 5.2.3, ogni classe si è differenziata comunque nel rispondere a tale domanda.

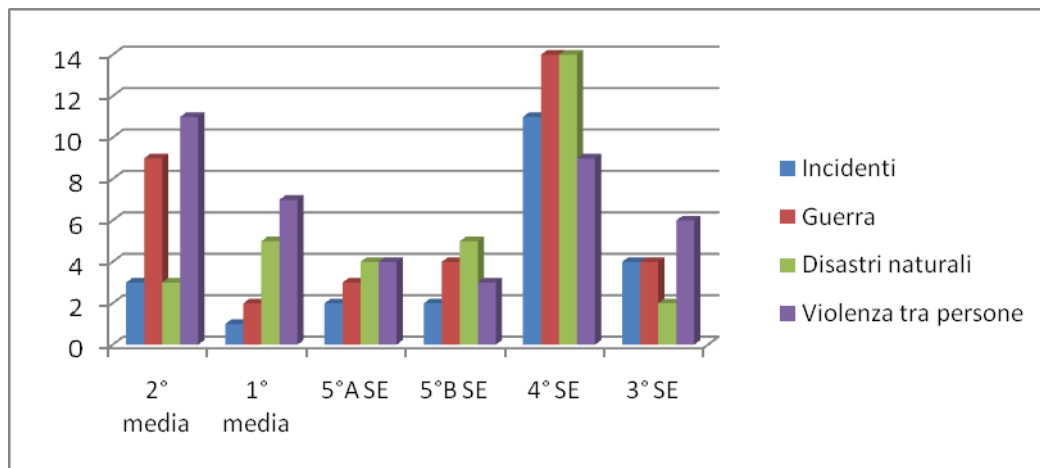


Fig. 5.2.3: Le notizie che maggiormente spaventano

Per i ragazzi di 11-12 anni e i bambini di 8 anni risulta evidente che le notizie più spaventose siano quelle inerenti la violenza tra persone. Seguono, per quelli di 12 anni, le notizie con contenuti di guerra, mentre per quelli di 11 anni le notizie riguardanti i disastri naturali. Per i bambini di 9-10 anni si osserva che i disastri naturali rappresentano le notizie più paurose. È interessante notare che sono più i bambini piccoli (8-9 anni) ad aver indicato tra le più spaventose anche gli incidenti, notizie, come citato da Deriu, “semplici da capire e generalmente accompagnate da molte immagini” (2007).

### **5.3 Relazione tra componente dichiarativa (questionari) e azione (interviste)**

Per quanto riguarda la frequenza di visione del TG, i ragazzi di 12 anni, dall'analisi dei questionari, si sono rivelati i maggiori fruitori e in effetti, nell'intervista di gruppo, si sono mostrati in grado di affrontare tutte le notizie, ad eccezione di quella inerente la politica. Quelli di 8 anni, con una maggioranza di bambini che non guarda mai il telegiornale, si sono infatti rivelati come coloro che più di tutti hanno faticato a comprendere le notizie. Naturalmente, bisogna tenere in considerazione anche l'età di sviluppo, ma in ogni caso il non essere abituati alla velocità dei notiziari (i bambini di 8 anni ammettono che "*parlano troppo velocemente*") influisce molto sulla comprensione degli stessi. I ragazzi di 11 anni guardano meno il TG rispetto a quelli di 12 anni; nonostante ciò anche loro hanno compreso le notizie. A mio modo di vedere, oltre al tempo di fruizione e all'età, un aspetto che aiuta la comprensione delle notizie è legato al fatto di parlarne assieme ai genitori, attività effettuata soprattutto dagli allievi di 11 anni. I bambini di 8 anni, coloro che hanno faticato maggiormente nell'intervista, nei questionari hanno dichiarato di non commentare mai le notizie con i genitori.

Un'altra constatazione riguarda il grande interessamento (a parte 13 bambini di 10 anni) verso il TG: nei ragazzi delle medie è altissimo e anche i più piccoli, nonostante abbiano avuto qualche problema di comprensione, si sono rivelati interessati. Dalle interviste, comunque, ho potuto constatare che ciò che interessava maggiormente i bambini di 8 anni riguardava soprattutto le immagini "forti"; durante l'intervista, questi allievi hanno ammesso di aver provato della gioia nel vedere la notizia dell'incendio. I più grandi, invece, affermavano che è interessante guardare il TG, poiché permette di informarsi e sapere cosa succede nel mondo. Essi ammettono che la politica è noiosa, ma allo stesso tempo dichiarano che è qualcosa di importante per la nostra società. Dunque il tipo d'interesse, a mio parere, varia. I più grandi vogliono tenersi aggiornati, per questo interessa molto il TG, senza però dimenticare che in esso sono contenute comunque notizie noiose, mentre i più piccoli, dove l'interesse emerso dai questionari è minore, sono più interessati alle immagini spettacolari, le quali non sempre sono presenti in tutte le notizie di un TG.

Ciò che non coincide tra le interviste e i questionari riguarda la paura di fronte ad alcuni tipi di notizia. Dalle interviste emerge che incutono maggior terrore le immagini dell'incendio (disastri naturali), mentre dai questionari le notizie maggiormente paurose sono quelle riguardanti la violenza tra le persone. A mio modo di vedere, nelle interviste ciò che ha fatto molta paura dell'incendio sono state le immagini, poiché mostravano la potenza del fuoco.

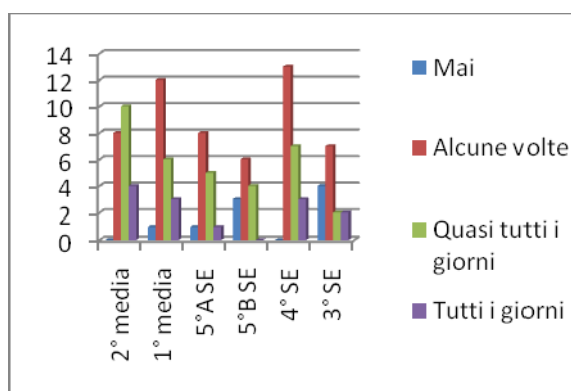
## 5.4 Confronto trasversale dei questionari: bambini-genitori

Confrontando i questionari degli allievi e dei genitori emergono alcune divergenze e alcune congruenze, soprattutto, quest'ultime, per quanto riguarda la quantità di TV presenti in casa, i locali in cui è collocata, il tipo di TG guardato, le notizie che più spaventano, la compagnia e il momento in cui lo si guarda.

Differenze più significative appaiono in alcune domande e proprio di queste si vuole ora riportare un confronto preciso tra i due campioni.

### 5.4.1 Frequenza della visione del TG

#### Allievi



#### Genitori

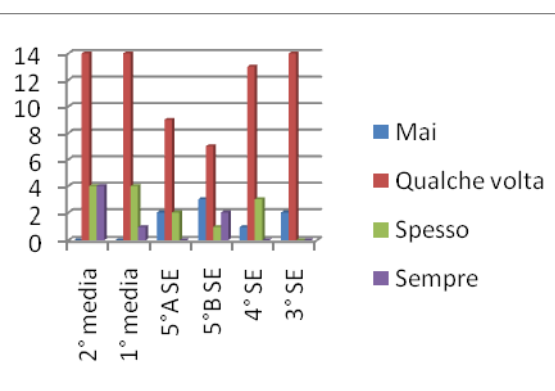


Fig. 5.4.1: confronto frequenza visione TG

Per quanto riguarda i ragazzi di 12 anni risulta evidente la divergenza con i genitori: gli allievi affermano di vedere quasi tutti i giorni il TG, mentre i genitori sostengono che lo vedono alcune volte. Ci potrebbero essere tre ipotesi: 1) gli studenti hanno esagerato, 2) guardano il TG senza i genitori, 3) hanno risposto cercando di soddisfare le aspettative del ricercatore (potevano pensare che il ricercatore si aspettasse che loro guardassero il TG tutti i giorni). Se è vero che il 19% sostiene di guardare il TG da solo, allora la seconda ipotesi potrebbe essere confermata. Stesso discorso lo si può fare con i bambini di 9 anni, ma in questo caso si può quasi ammettere che gli allievi abbiano esagerato, poiché solamente il 3% di questa classe ha ammesso di guardare da solo il TG.

Anche per il resto del campione troviamo i genitori affermare una minor fruizione del TG rispetto quanto detto dai propri figli.

### 5.4.2 Comportamento di fronte alle notizie che spaventano

#### ALLIEVI

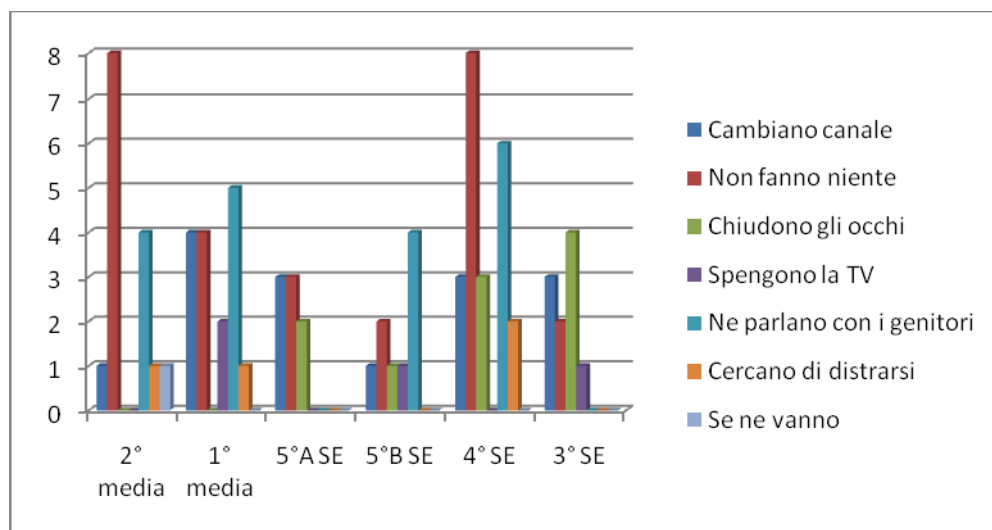
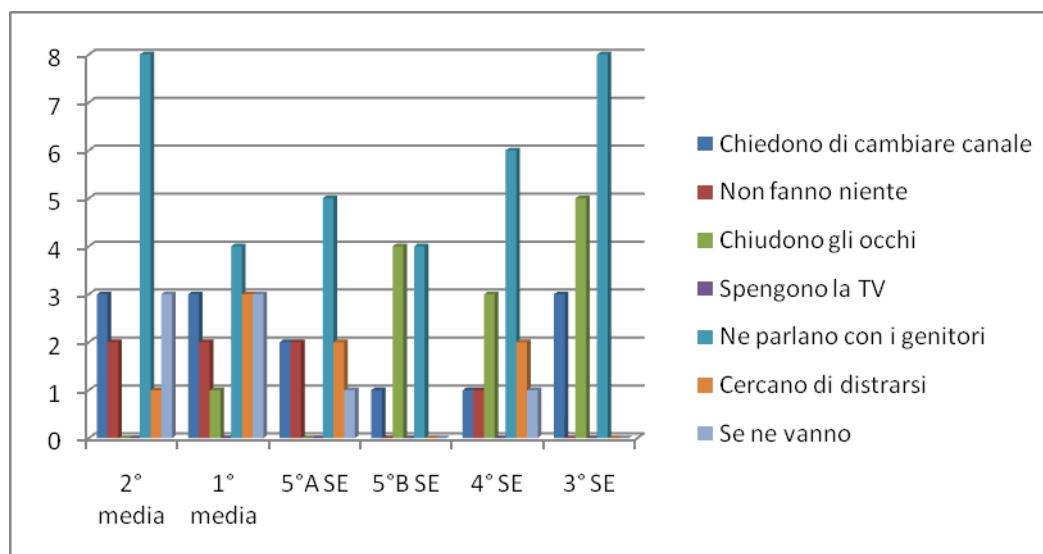


Fig. 5.4.2: comportamento di fronte alle notizie che spaventano

#### Cosa fanno i figli secondo i GENITORI



Un dato che accomuna tutte e sei le classi riguarda il fatto che molti allievi sostengono di non fare niente di fronte alle notizie più spaventose (34%), mentre i genitori sostengono che questa reazione si presenta con meno frequenza (8%). Un altro aspetto che colpisce immediatamente è l'opinione dei genitori, poiché ben il 68% sostiene che i figli parlano con loro di fronte alle notizie spaventose, contro il 24% sostenuto dai bambini. Dal primo grafico risulta evidente che sono soprattutto i ragazzi di 12 anni e i bambini di 9 anni a non fare niente se vedono notizie paurose.

Si osserva che i bambini di 8 anni e 15 bambini di 10 anni hanno dichiarato di non discuterne mai con i genitori, mentre questi sostengono il contrario. Questi allievi, a mio parere, parlano con i propri genitori, anche se forse hanno voluto evidenziare le azioni che effettuano con maggiore regolarità, come ad esempio chiudere gli occhi, azione tipica del mondo infantile di fronte alle “brutte cose”, effettuata proprio dagli allievi delle elementari, soprattutto da quelli di 8 anni.

C'è la possibilità che molti genitori abbiano un po' esagerato nell'indicare così tanto il fatto che si discute con i figli di fronte alle notizie violente; inoltre si è notato che molti di loro non hanno menzionato alcune azioni citate dai figli, come ad esempio spegnere la TV.

Nonostante ciò, anche dal grafico 5.4.3 si direbbe che per i bambini c'è comunque una mediazione riguardo a ciò che vedono, con la possibilità di parlarne e discuterne assieme ai propri genitori. Si osserva che anche in terza avvengono delle discussioni in merito alla violenza presente nelle notizie, anche se una parte delle famiglie, comprensibilmente, preferisce cambiare canale, molto probabilmente vista l'età dei propri figli.

Confrontando i miei dati con la ricerca citata da Oliverio Ferraris (1995), si possono osservare alcune divergenze: nell'indagine svolta a Roma il 30% dei genitori cambia canale, il 34% ne parla con i propri figli, mentre il 36% tende a non dire nulla; nel mio caso troviamo che il 23% cambia canale, il 9% non fa nulla e ben il 68% discute con i propri figli.

Questi risultati potrebbero far pensare che, se quanto detto dai genitori è vero, nel nostro territorio sono presenti molte famiglie *concept oriented* (Rivoltella, 1996), in cui la TV, il TG nel nostro caso, stimola un confronto all'interno della famiglia.

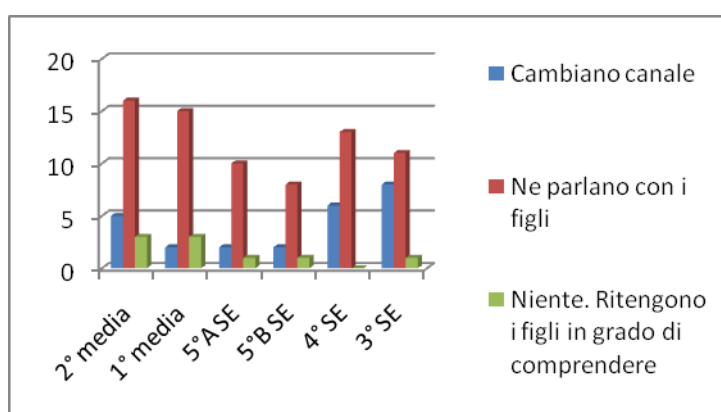


Fig. 5.4.3: comportamento dei genitori di fronte alle notizie che spaventano

## 6. CONCLUSIONI

Prima di giungere alle conclusioni di questo progetto, vorrei premettere che essendo la mia una ricerca di tipo qualitativo è difficile generalizzare totalmente i risultati, in quanto ogni allievo/adulto intervistato racchiude una sua personalità che lo distingue da tutti gli altri.

Dopo questa premessa espongo le mie conclusioni, richiamando gli interrogativi formulati all'inizio della ricerca, relazionandoli con i dati ottenuti.

Il primo interrogativo riguardava la capacità di comprendere le notizie da un punto di vista cognitivo e comprendeva il campione (110 allievi) con il quale sono state effettuate le interviste di gruppo. L'ipotesi formulata risponde in modo affermativo all'interrogativo, poiché si è potuto rilevare come i bambini di 8-9 anni (4° elementare) faticassero nel comprendere le notizie. I bambini di 8 anni (3° elementare) ammettono che i giornalisti "parlano troppo velocemente" e anche nelle notizie in cui è facile risalire al contenuto tramite le immagini, questi allievi effettuano delle inferenze in base a quanto visto. Per le notizie più difficili (politica e guerra) solo i ragazzi di 11-12 anni riescono ad individuare la categoria della notizia (ad esempio, se si parla di Berna o UDC, capiscono che la notizia concerne la politica), senza però riuscire a ricostruirne il senso, mentre per le altre notizie si sono dimostrati in grado di riportare con precisione le informazioni citate nei filmati.

Il secondo interrogativo riguardava l'opinione riguardo al media in questione e le emozioni provate durante la visione delle varie notizie di un TG. Secondo la mia ipotesi, i bambini più piccoli avrebbero dovuto considerare il telegiornale come un programma noioso, mentre i più grandi come un programma interessante. Dall'analisi dei questionari, si è potuto rilevare come i bambini di 11-12 anni fossero i maggiori fruitori, ritenendolo pertanto importante e utile per conoscere i fatti del mondo, ma anche i più piccoli, soprattutto gli allievi di 9 anni, si sono detti interessati al TG. Dalle interviste di gruppo, ciò che ha catturato l'attenzione dei più piccoli sono state le immagini "forti" presenti in alcune notizie, le quali sono state proclamate da tutti come l'aspetto più interessante del telegiornale. Gli allievi, soprattutto i più piccoli, erano come magnetizzati da queste immagini violente e le emozioni corrispondevano soprattutto a quelle di paura e di tristezza, in cui avveniva una forte identificazione. Nonostante ciò, i bambini di 8 anni erano pure eccitati nel vedere queste immagini di violenza, proprio perché catturati dalle scene "spettacolari". Per quanto riguarda la loro reazione di fronte a tali scene, dai questionari risulta evidente che la maggioranza (34%) tende a non fare nulla, soprattutto i ragazzi di 12 e 9 anni. I bambini più piccoli, di 8

anni, a differenza da quanto ipotizzato, non cercano l'appoggio dei genitori, ma adottano altre strategie, come ad esempio chiudere gli occhi.

Per quanto riguarda i genitori, si è potuto rilevare come per la maggior parte delle famiglie fosse presente un solo televisore in casa (51% per i genitori); inoltre essi sostengono che il TG è seguito da tutti dopo la cena (65%) e in salotto (36%). Questi dati smentiscono la mia ipotesi riguardo al fatto che la maggior parte delle famiglie segue il TG durante l'ora dei pasti, ma evidenziano come lo guardino prima di andare a letto; visto che la maggior parte dei genitori sostiene che la visione avvenga con i figli (68%), è possibile affermare che ci sia ugualmente una mediazione di fronte alle immagini più dure. Inoltre, essi sostengono che i propri figli seguano con meno frequenza il TG rispetto a quanto affermato dagli allievi, mettendo però in luce che siano i ragazzi di 11-12 a seguirlo maggiormente, proprio come previsto.

Si è potuto rilevare come l'interesse degli allievi intervistati fosse maggiore di fronte alle notizie contenenti immagini di violenza. Si potrebbe quasi concludere che questa risulta essere una strategia dei telegiornali per "incollare" i telespettatori allo schermo: maggiore è l'impatto emotivo e maggiore è la probabilità di coinvolgere il pubblico. Da questa affermazione ci si potrebbe chiedere: ma il TG serve come processo d'affiliazione o per far conoscere alla gente i fatti che capitano nel mondo? Qual è il senso del telegiornale? Questo potrebbe essere uno spunto per un'eventuale nuova ricerca riguardo al media in questione.

In conclusione, riguardo alla ricerca da me effettuata, vorrei affermare che per i ragazzi di 11-12 anni il TG potrebbe rappresentare una risorsa per informarsi, vista la loro migliore capacità di comprensione, anche se per alcune notizie necessiterebbero di ulteriori spiegazioni da parte dei genitori. Per quanto riguarda i più piccoli, non reputo il TG come un programma dannoso per la crescita, a patto che ci sia una mediazione da parte della famiglia: se questa è in grado di contenere il consumo di immagini violente, aiutando anche a trasformare certi messaggi attraverso delle conversazioni con i propri figli, allora è possibile sostenere che il bambino venga senz'altro tutelato.

## 7. BIBLIOGRAFIA

### 7.1 Volumi

- Calabrese, O., Volli, U. (1995). *I telegiornali. Istruzioni per l'uso*. Bari: Editori Laterza.
- D'Alessio, M. (2003). *Posso guardare la TV? Come dare una risposta consapevole ai nostri bambini*. Milano: F. Angeli.
- Fazioli Biaggio, E., Schafroth, F. (1996). *Io, tu e la TV: bambini e televisione: riflessioni e consigli per un rapporto corretto*. Bellinzona: Dipartimento dell'istruzione e della cultura, Divisione della scuola, Centro didattico cantonale, Servizio di educazione ai mass media.
- Spini, S. (1995). *Televisione e problemi educativi*. Brescia: La Scuola.
- Oliverio Ferraris, A. (1995). *Insegnare la TV*. Roma: Casa Editrice Valore Scuola.

### 7.2 Volumi tradotti

- Postman, N. (1984). *The Disappearance of Childhood*. New York: Delacorte Press. Trad. it. *La scomparsa dell'infanzia. Ecologia delle età della vita*. Roma: Armando Editore.
- Postman, N., Powers, S. (1999). *How to watch TV news*. New York: Delacorte Press. Trad. It. *Come guardare il Telegiornale*. Roma: Armando Editore.

### 7.3 Articoli di rivista cartacea

- Arcuri, L., Galdi, S. (2007). Telegiornale per adulti, telegiornale per bambini: non è solo un problema d'orario. *Psicologia sociale*, 3, 485-498.

#### 7.4 Moduli o corsi

- Crescentini, A. & Donati, M. (2006-2007). *MET Quale ricerca entra in classe?*. ASP Locarno.

#### 7.5 Pagine web

- Deriu, M. (2007). *La dieta mediatica dei bambini*. Visitata il 15 luglio, 2008 da [www.chiesadimilano.it/or/ADMI/pagine/upload/Dieta\\_mediatica\\_bambini.ppt](http://www.chiesadimilano.it/or/ADMI/pagine/upload/Dieta_mediatica_bambini.ppt) -
- Rivoltella, P.C. (1996). *“Ospiti”, “invasori” e altri animali. Gli effetti della televisione sui minori, tra realtà e discorsi sociali*. Visitata il 15 luglio, 2008 da <http://www.geocities.com/Athens/Crete/1081/testo5.html>
- Laurenzi, L. (2003). *Bambini stregati dal conflitto in tre milioni davanti al video*. Visitata il 15 luglio, 2008 da <http://www.repubblica.it/online/cronaca/guerrabimbi/guerrabimbi/guerrabimbi.html>
- [http://it.wikipedia.org/wiki/Prima\\_serata](http://it.wikipedia.org/wiki/Prima_serata), visitata il 18 marzo, 2009
- [http://it.wikipedia.org/wiki/Radio\\_Svizzera\\_Italiana](http://it.wikipedia.org/wiki/Radio_Svizzera_Italiana), visitata il 7 maggio, 2009
- [http://it.wikipedia.org/wiki/Silvio\\_Berlusconi](http://it.wikipedia.org/wiki/Silvio_Berlusconi), visitata il 7 maggio, 2009
- [http://www.swissinfo.ch/ita/speciali/ffs\\_cargo/Ho\\_sempre\\_creduto\\_nella\\_solidarieta.html?siteSect=20081&sid=8862482&cKey=1205996768000&ty=st](http://www.swissinfo.ch/ita/speciali/ffs_cargo/Ho_sempre_creduto_nella_solidarieta.html?siteSect=20081&sid=8862482&cKey=1205996768000&ty=st), visitata il 7 maggio, 2009

## 8. ALLEGATI

**ALLEGATO 1: I vari tipi di telegiornale: TG della TSI vs. Studio Aperto** pp. 37-39

**ALLEGATO 2: Strumenti per le interviste di gruppo**.....pp. 40-48

2.1 Analisi dei filmati.....pp. 40-45

2.1.1 Piano delle immagini.....pp.40-42

2.1.2 Piano contenutistico.....pp. 43-44

2.1.3 Piano cognitivo/emotivo.....p. 45

2.2 L'intervista di gruppo.....pp. 46-48

2.2.1 Livello di comprensione del telegiornale.....p. 46

2.2.2 Livello di emozioni.....pp. 47-48

**ALLEGATO 3: Questionario allievi**.....pp. 49-50

**ALLEGATO 4: Questionario genitori**.....pp. 51-52

**ALLEGATO 5: I risultati delle interviste di gruppo**..... pp. 53-116

5.1 Intervista di gruppo 2E media.....pp. 53-64

5.2 Intervista di gruppo 1E media.....pp. 65-75

5.3 Intervista di gruppo 5°A elementare.....pp. 76-86

5.4 Intervista di gruppo 5°B elementare.....pp. 87-96

5.5 Intervista di gruppo 4° elementare.....pp. 97-106

5.6 Intervista di gruppo 3°elementare.....pp. 107-116

**ALLEGATO 6: Le notizie mostrate durante le interviste di gruppo**..... p. 117

**ALLEGATO 1:** i vari tipi di Telegiornali: TG della TSI vs. Studio Aperto**Le notizie e la loro durata del TG della TSI<sup>1</sup> (3.04.09, ore 20.00):**

**Titoli:** 1'06''

**1° notizia:** sparatoria in un centro immigrati dello stato di New York, 1'48''

**2° notizia:** vertice Nato, 6'54''

**3° notizia:** legata alla 2°, ma ora immagini di ribellione a Strasburgo per bloccare il vertice, 1'82''

**4° notizia:** accordi sui paradisi fiscali nel mondo (the London summit 2009), 4'04''

**5° notizia:** legata ancora al discorso inerente i paradisi fiscali, ma ora opinione di un esperto del settore in studio / situazione della Svizzera (lista grigia) (avvocato Paolo Bernasconi), 4'37''

**6° notizia:** capitolo UBS negli Stati Uniti - frode fiscale, 1'75''

**7° notizia:** politica interna/ Ueli Maurer esercito, 2'08''

**8° notizia:** inflazione in Svizzera in calo, 1'79''

**Notizie in breve:** 2'04''

**9° notizia:** nuova uniforme per il servizio civile, 1'17''

**10° notizia:** pasticceri grigionesi nel mondo, 2'67''

**Chiusura:** 57''

**Totale durata:** 31'38''

**Le notizie maggiormente approfondite:** vertice Nato e argomento inerente i paradisi fiscali.

**Media della durata delle notizie (senza i titoli, la chiusura e le notizie in breve):** 2'77''

---

<sup>1</sup> Fino a poco tempo fa era presente una suddivisione tra Televisione svizzera di lingua italiana (TSI) e Radio svizzera di lingua italiana (RSI). Il 1° marzo 2009 nasce invece un'unica grande azienda: La Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI) ([http://it.wikipedia.org/wiki/Radio\\_Svizzera\\_Italiana](http://it.wikipedia.org/wiki/Radio_Svizzera_Italiana), visitata il 07.05.09).

**Le notizie e la loro durata del TG di Studio Aperto (22.04.09, ore: 12.25):**

**Titoli:** 2'03''

**1° notizia:** terremoto in Abruzzo, 2'06''

**2° notizia:** legata ancora al terremoto, ma ora cifre per la ricostruzione dei centri colpiti dal sisma, 2'21''

**3° notizia:** una coppia di tedeschi ha abbandonato i figli ad Aosta, 1'67''

**4° notizia:** protesta di rifugiati africani a Milano, 1'31''

**5° notizia:** China Town a Milano, 69''

**6° notizia:** politica interna, 13''

**7° notizia:** identificato il presunto assassino di pasquetta a Napoli, 42''

**8° notizia:** allarme coltelli (omicidio a Roma), 1'26''

**9° notizia:** caso di estorsione a Palermo, 73''

**10° notizia:** processo per il poliziotto che ha ucciso un tifoso, 53''

**11° notizia:** presunta malasanità a Padova, 81''

**12° notizia:** Berlusconi partecipa alla festa del 24 aprile /Negozi aperti , 1'16''

**13° notizia:** legge anti kebab nelle strade della Lombardia, 1'71''

**14° notizia:** presidente Napolitano, 21''

**15° notizia:** terremoto in Abruzzo/storie di solidarietà, 1'85''

**16° notizia:** paura per l'operatore della Croce Rossa rapito nelle Filippine, 12''

**17° notizia:** Obama fa giardinaggio in un giardino di Washington, 64''

**18° notizia:** giornata della terra, 16''

**19° notizia:** tolti i fiori dalle aiuole di Mantova, 74''

**20° notizia:** salone del mobile a Milano, 1'96''

**21° notizia:** le serate organizzate dal salone del mobile/ospiti VIP, 1'21''

**22° notizia:** nuovo ascensore per i disabili, 14''

**23° notizia:** arte culinaria a Cagliari, 1'69''

**Rubrica “Cotto e Mangiato” (Benedetta Parodi):** 1'43''

**24° notizia:** siti più visitati/la rivincita degli antidivi, 1'65''

**Chiusura con l'annuncio della Meteo e Studio Sport:** 13''

**Totale durata:** 28'65''

→ Più notizie rispetto il TG della TSI, ma la durata di tutto il notiziario è inferiore.

**Le notizie maggiormente approfondite:** terremoto in Abruzzo e salone del mobile di Milano.

**Media della durata delle notizie (senza i titoli, la chiusura e la rubrica “Cotto e mangiato”):**  
1'04''

## **ALLEGATO 2: Strumenti per le interviste di gruppo**

### **2.1 ANALISI DEI FILMATI**

#### **2.1.1 Piano delle immagini**

La sequenza delle immagini è stata pensata tenendo conto di quella vera presentata nei TG; si inizia infatti con una notizia di guerra, proveniente dall'estero, per poi passare ad un'altra notizia non locale, nella quale viene riportato un disastro ambientale: l'incendio nella California meridionale. Dopodiché si passa a una notizia riguardante la politica svizzera e in seguito a una notizia inerente il Ticino, ossia lo sciopero delle FFS. Per concludere, come molti TG fanno, viene presentato un aspetto sportivo, in questo caso il derby tra Ambri-Lugano.

#### **Guerra:**

Il filmato dura 2 minuti e 3 secondi; dopo 27 secondi di introduzione alla notizia da parte della giornalista, si passa all'approfondimento della notizia e alla visione delle immagini:

→ Presentazione del paesaggio martoriato dalle bombe, nel quale si dà molto spazio (**89 secondi**):

- case distrutte
- una persona mola portata in barella
- un bambino ferito portato in braccio da un uomo
- un uomo ferito sorretto da altri due
- l'arrivo dell'ambulanza
- l'interno di un ospedale, dove si osservano una madre che tiene sulle ginocchia una bambina con lo sguardo triste e una donna che piange e si dispera
- Ritorno alla visione di case distrutte

→ Breve visione di un candidato per la nuova presidenza in Pakistan

→ Conclusione della notizia con la visione delle macerie che caratterizzano il paesaggio

**Incendio:**

Il filmato dura 1 minuto e 31 secondi; dopo 14 secondi di introduzione alla notizia da parte del giornalista, si passa all'approfondimento della notizia e alla visione delle immagini:

→ 43 secondi di immagini che mostrano la devastazione del fuoco in California (case e boschi che bruciano)

→ Intervista ad un uomo la cui casa sta bruciando; durante l'intervista viene mostrata una casa che brucia (ma non si capisce se è quella del signore o meno)

→ Ancora immagini forti degli incendi

→ Dopo 1 minuto e 8 secondi, viene mostrata la relazione stampa tenuta dal governatore della California, Arnold Schwarzenegger

→ Conclusione con la ripresa della visione degli incendi

**Politica**

Il filmato dura 1 minuto e 20 secondi; dopo 5 secondi di introduzione alla notizia da parte del giornalista, si passa all'approfondimento della notizia e alla visione delle immagini:

→ Membri dell'UDC su un'imbarcazione che sorridono e si fanno fotografare (15 secondi)

→ Visione di Ueli Mauer (8 secondi), anche se in un primo momento si penserebbe a Urs Schwaller (per chi non conosce i personaggi politici), poiché accompagnata al nome di Schwaller si mostra l'immagine di Mauer

→ Intervista a Urs Schwaller (14 secondi)

→ Visione della conferenza stampa del presidente del PPD (8 secondi)

→ Intervista al presidente del PPD, Christophe Darbellay (12 secondi)

→ Intervista a Christian Levart, presidente del PSS (11 secondi)

→ Intervista a Fabio Abate, membro del PLR ticinese (6 secondi)

Come è evidente, si continua a passare da un'immagine all'altra, da un uomo politico all'altro; a differenza delle notizie precedenti, dove le immagini erano centrate più sugli aspetti distrutti o dalla guerra o dall'incendio, qui la comprensione risulta più difficile, poiché assieme alla voce del giornalista non vengono accompagnate immagini esemplificative, ma solo la visione dei politici intervistati.

**Officine:**

Il filmato dura 2 minuti e 41 secondi; dopo 18 secondi di introduzione alla notizia da parte del giornalista, si passa all'approfondimento della notizia e alla visione delle immagini:

- Visione del clima all'interno delle officine (12 secondi)
- Intervista a Gianni Frizzo (14 secondi)
- Alcuni operai; si sta infatti dicendo che i colleghi considerano Frizzo come un leader (4 secondi)
- Ripresa intervista a Gianni Frizzo (25 secondi)
- Visione del corteo davanti al municipio di Bellinzona (17 secondi)
- Testimonianza di una ragazza (6 secondi)
- Ripresa della visione del corteo (13 secondi)
- Testimonianza di una donna, moglie di un dipendente delle officine (9 secondi)
- Testimonianza di una bambina, figlia di un dipendente delle officine (4 secondi)
- Ripresa della visione del corteo (14 secondi)
- Intervista a Angelo Stroppini, segretario SEV (13 secondi)
- Ripresa della visione del corteo e della manifestazione sui binari delle FFS (13 secondi)

Anche in quest'ultimo filmato vengono presentati molti aspetti; a differenza di quello a carattere politico, questo risulta più semplice da comprendere, poiché le varie spiegazioni del giornalista vengono accompagnate da immagini o da testimonianze semplici da capire, come ad esempio quella della ragazzina o della bambina.

**Partita di Hockey:**

Il filmato dura 2 minuti e 4 secondi; dopo 20 secondi di introduzione alla notizia da parte del giornalista, si passa all'approfondimento della notizia e alla visione delle immagini:

- Visione del momento dell'infortunio da parte del portiere dell'Ambri (il giorno prima ) e del suo soccorso in pista (27 secondi)
- La giornalista, riallacciandosi a quanto appena detto a proposito di Bäumle, dà il collegamento alla Valascia, in cui si sta disputando il derby (12 secondi)
- Visione della diretta Ambri-Lugano (1 minuto e 4 secondi)

La notizia è composta in realtà da due momenti (infortunio del portiere e diretta), ma entrambi sono connessi , permettendo dunque di capire quanto è successo e quanto sta succedendo.

### **2.1.2 Piano contenutistico:**

#### **Guerra:**

- In che paese ci troviamo? Pakistan;
- Di quanti morti si parla nella notizia? 35 attivisti islamici uccisi; avevano teso un'imboscata in cui sono stati uccisi 12 persone, soldati e poliziotti; dall'attacco suicida sono morti altre 17 persone;
- Perché il Pentagono vuole inviare una nuova operazione militare? Per la presenza di AlQueda nel paese;
- Chi è l'autore del bombardamento? Un attivista islamico, il quale si è fatto esplodere;
- Perché ha commesso un simile atto? Poiché è contro l'esercito pakistano, alleato degli USA.

#### **Incendio:**

- Dove ci troviamo? California meridionale;
- Cosa sta succedendo? Si sono creati moltissimi incendi;
- Quante persone hanno dovuto lasciare la propria abitazione? 20000;
- Qual è la notizia positiva di cui si parla all'inizio? Il vento che alimenta le fiamme sta calando;
- Cosa dice il signore intervistato? Pensa che la sua casa stia bruciando in questo momento e che aveva già perso una casa nel '94.

#### **Politica:**

- Di cosa parla? Della successione di Samuel Schmid; bisogna eleggere un nuovo consigliere federale;
- Di che partito si parla in particolare? Dell'UDC;

**Officine:**

- Come mai c'erano molte persone nel centro di Bellinzona? Era in corso la protesta contro la privatizzazione delle officine;
- In quanti erano? In 8000;
- Come mai c'erano così tante donne e bambini? Per sostenere i diritti dei loro mariti e papà;
- Chi è Frizzo? Un dipendente delle officine, ma leader dello sciopero e presidente del comitato "Giù le mani dalle officine".
- Come mai si parla di giornata di lotta? Poiché si spera che con lo sciopero e le manifestazioni si possano mantenere le officine nello stato attuale;
- Qual è lo slogan citato nella notizia? "Giù le mani dalle officine".

**Partita di hockey:**

- Di che cosa si parla? Dell'infortunio di Bäümle (portiere del HCAP) e della diretta del derby Ambri-Lugato; la prima squadra ha avuto come portiere Lorenzo Croce;
- Come ha fatto il portiere a infortunarsi? Cosa si è fatto? Pattinando all'indietro è scivolato, rompendosi i legamenti crociati del ginocchio;
- Qual è il risultato mentre viene messa in onda la diretta? 2-1 per l'Ambri.

### **2.1.3 Piano cognitivo/emotivo:**

#### **Guerra:**

Visto il grande spazio dedicato alla visione del paesaggio martoriato, sarà più facile capire che il paese sta vivendo un momento di guerra; con l'aggiunta di bambini feriti, di donne piangenti o di uomini morti, l'interesse a comprendere cosa sta succedendo aumenterà. L'unico momento, a mio parere, in cui sarà difficile comprendere riguarda l'intervista al candidato politico; per il resto la notizia, così come costruita (immagini forti di disperazione), dovrebbe colpire molto il pubblico.

#### **Incendio:**

In questa notizia i bambini non dovrebbero presentare gravi difficoltà nel comprenderla: le immagini che riportano la grandezza e la pericolosità dell'incendio e l'intervista alla vittima, incrementano la comprensibilità e l'interesse per la notizia.

Le immagini hanno davvero un forte impatto sul pubblico, poiché la maggior parte delle riprese è stata effettuata durante la notte, in cui le fiamme aumentano il loro effetto.

#### **Politica:**

Come detto in precedenza, la notizia è molto dispersiva: vengono continuamente intervistati esponenti politici, che per la maggior parte dei bambini risultano essere sconosciuti; inoltre non c'è un fatto che li possa colpire. La notizia risulta dunque essere affettivamente vuota per il giovane pubblico. Inoltre, per le altre notizie, anche se non si è grandi esperti di TG, si riesce egualmente a comprendere qualche cosa, mentre qui, per capire, bisognava seguire già da prima le vicende politiche svizzere.

#### **Officine:**

Anche in questo caso vengono presentate molte testimonianze o interviste, ma a differenza del filmato politico, qui sono molto più contestualizzate. La visione di mamme e bambini preoccupati per la perdita di lavoro dei propri mariti o pardi, è un argomento che suscita interesse nei bambini; inoltre, dato che lo sciopero è durato a lungo, la notizia non risulterà completamente sconosciuta agli occhi dei bambini.

#### **Partita di Hockey:**

la prima parte della notizia potrebbe colpire molto i bambini, soprattutto durante la visione del portiere portato via in barella.

## 2.2 L'INTERVISTA DI GRUPPO

### 2.2.1 Livello di comprensione del telegiornale

Immagini delle notizie mostrate

Notizia 1	Notizia 2	Notizia 3	Notizia 4	Notizia 5

Ogni bambino riceve un proprio simbolo, dopodiché si passa all'intervista di gruppo. Ecco la traccia da seguire a grandi linee:

- **Qual' è stata la notizia più facile da capire?** (Porre il simbolo sotto una notizia)
- **Qual è stata la notizia più difficile da capire?** (Porre il simbolo sotto una notizia)
- **Cosa non hai capito?**
- **Di cosa parla la notizia X?**
- **Di cosa parla la notizia X?**
- **Di cosa parla la notizia X?**
- **Avete già sentito notizie simili a queste? Di cosa parlavano?**
- **Per voi qual è stata la notizia più interessante?** (Porre il simbolo sotto una notizia)
- **Sempre per voi qual è stata la notizia più noiosa?** (Porre il simbolo sotto una notizia)
- **Che cosa c'era di interessante /noioso nella notizia X?**



### **2.2.2 Livello di emozioni: registrare le emozioni provate di fronte a determinati filmati**

Sopra ogni immagine sono presenti quattro termometri, rappresentanti quattro tipi di emozioni:

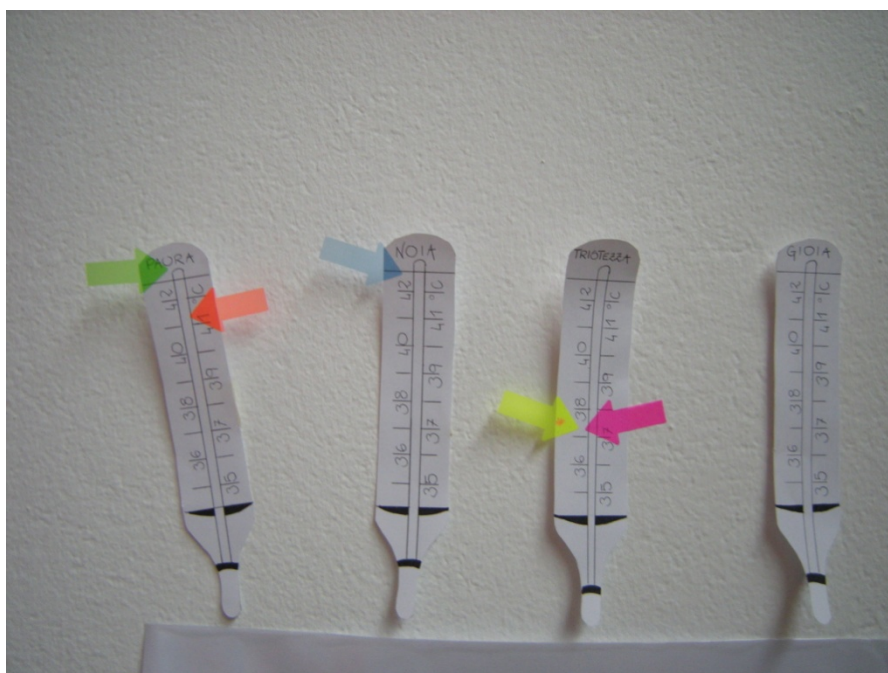
- Paura
- Noia/indifferenza
- Dispiacere/tristezza
- Felicità/gioia



Prima di iniziare, i bambini dovrebbero anche esprimere che cosa si intende per paura, noia, tristezza e gioia: “quando dici ho paura ... cosa intendi dire con paura ? Quando dici sono triste .... Cosa intendi dire con sono triste ? ...”

Dopodiché, ogni bambino riceve una freccia colorata e per ciascuna notizia deve scegliere l’emozione maggiormente provata e valutarla in termini di temperatura, servendosi appunto della freccia ricevuta.

Ecco un esempio:



Dopo aver indicato per ogni notizia l'emozione provata, si procede ancora tramite intervista. Ecco la traccia da seguire a grandi linee:

- **Cosa ti ha fatto paura di questa notizia?**
- **Come mai hai indicato che ti spaventa molto?**
- **Come mai ti sei annoiato?** (qui ci si potrebbe collegare al livello di comprensione)
- **Sai dirmi anche che cosa ti ha fatto tristezza in questa notizia?**
- **Come mai sei felice per la notizia X?**
- **Come mai la notizia X ti ha spaventato più della notizia Y?**

**ALLEGATO 3:** Questionario allievi**QUESTIONARIO ALLIEVI**

Nome: .....

Data: .....

Classe: .....

Età: .....

**1. Avete il televisore a casa?.....****Quanti? .....****2. Dove si trova il televisore (o i televisori)?**

- In sala da pranzo                       In cucina                       Nella camera matrimoniale  
 Nella camera dei figli                       Altro.....

**3. All'interno di una giornata ti capita di vedere il telegiornale alla TV?**

- Mai                       Alcune volte                       Quasi sempre                       Sempre

**4. Nell'arco di una settimana ti capita di vedere il telegiornale alla TV?**

- Mai                       Alcune volte                       Quasi tutti i giorni                       Tutti i giorni

**Per chi ha risposto che guarda il telegiornale (anche solo alcune volte):****5. Quale telegiornale guardi?**

- Telegiornale della TSI1                       TG1 (Rai 1)  
 TG2 (Rai 2)                       TG3 (Rai 3)  
 TG5 (Canale 5)                       TG4 (Rete 4)  
 Studio Aperto (Italia 1)                       Altri .....

**6. In quale momento della giornata guardi il telegiornale?**

- Al mattino (prima di andare a scuola)                       A pranzo  
 Al pomeriggio (dopo la scuola)                                       Alla sera, durante la cena  
 Alla sera, dopo cena

**7. Di solito, con chi guardi il telegiornale?**

- Da solo                       Con fratelli o sorelle                       Con i genitori  
 Con gli amici                       Altri.....

**8. Cosa pensi del telegiornale?**

- È noioso                       È interessante                       È pauroso                       È violento

Spiega brevemente la tua risposta:

Penso che il TG .....

.....

.....

**10. Ci sono notizie che ti spaventano?**

- Sì                                       No

**Se sì quali sono?**

- Incidenti                                       Disastri naturali  
 Guerre                                       Violenza tra persone (omicidi, stupri,...)  
 Altro.....

**9. Se al telegiornale vedi delle notizie che ti spaventano, cosa fai?**

- Cambio canale                       Chiudo gli occhi                       Faccio altro, così mi distraigo  
 Spengo la TV                       Ne parlo con i genitori                       Niente

**ALLEGATO 4: Questionario genitori****QUESTIONARIO GENITORI (ANONIMO)  
IL TELEGIORNALE****1. Avete il televisore a casa?.....****Quanti? .....****2. Dove si trova il televisore (o i televisori)?**

- In sala da pranzo                       In cucina                       Nella camera matrimoniale  
 Nella camera dei figli                       Altro.....

**3. Vostro figlio guarda il telegiornale?**

- Sempre                       Spesso                       Qualche volta                       Mai

**Per chi ha risposto “sempre”, “spesso” o “qualche volta”:****4. In quali momenti della giornata lo guarda?**

- Al mattino (prima di andare a scuola)                       A pranzo  
 Al pomeriggio (dopo la scuola)                       Alla sera, durante la cena  
 Alla sera, dopo cena

**6. Di solito, con chi guarda il telegiornale?**

- Da solo                       Con fratelli o sorelle                       Con i genitori  
 Con gli amici                       Altri.....

**7. In compagnia di vostro figlio e di fronte a immagini violente presenti dal TG, come reagite?**

- Cambiate canale, per impedire la visione delle scene violente  
 Spiegate ai figli che è male fare violenza agli altri e a se stessi  
 Non dite niente, poiché ritenete che i vostri figli siano in grado di interpretare le immagini

**8. Se discutete con vostro figlio a proposito di alcune notizie, avete l'impressione che**

- Capisca il significato contenuto nelle varie notizie
- Intuite che faccia fatica a seguire, in quanto le notizie sono difficili da comprendere per i bambini

**9. Ci sono notizie che lo spaventano?**

- Sì
- No

**Se si quali sono?**

- Incidenti
- Disastri naturali
- Guerre
- Violenza tra persone (omicidi, stupri,...)
- Altro.....

**10. Se al telegiornale vedono notizie che lo spaventano, cosa fanno i vostri figli?**

- Chiede di cambiare canale
- Chiude gli occhi
- Cerca di distrarsi
- Se ne va
- Ne parlano con voi
- Niente

**11. Quale telegiornale guardate?**

- Telegiornale della TSI1
- TG1 (Rai 1)
- TG2 (Rai 2)
- TG3 (Rai 3)
- TG5 (Canale 5)
- TG4 (Rete 4)
- Studio Aperto (Italia 1)
- Altri .....

**ALLEGATO 5:** i risultati delle interviste di gruppo**5.1 Intervista di gruppo 2E media (tempo: 48 minuti e 46 secondi)****Gli allievi**

A1, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG a volte.

A2, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

A3, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

A4, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

A5, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG tutti i giorni.

A6, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG a volte.

**Durante il filmato**

Durante il filmato inerente la notizia dell'incendio, A3 esclama: "Cocane" e A6 sembra mostrare sopraciglia inarcate.

Si osserva un po' di distrazione generale al momento della politica: i ragazzi parlano tra di loro e ridono.

Sorridono tutti quando parla la bambina delle FFS.

A5 e A6 parlano ad alta voce dell'Ambri e si suggeriscono delle cose.

**Dopo il filmato****Prima parte – livello di comprensione del telegiornale**

NOTIZIA	Guerra	Incendio	Politica interna	Sciopero FFS	Sport
Facile		A1, A2, A5, A6		A4	A3
Difficile	A4, A6		A1, A2, A3, A5		
Interessante		A1, A2, A4, A6			A3, A5
Noiosa			A1, A2, A3, A5		A4, A6

**Notizie facili e notizie difficili:**

**Quasi tutti avete detto che la notizia più difficile è stata quella della politica. Cosa non avete capito?**

A3: io non ho capito niente. Non ci capisco mai niente!

A5: non riesco a capire le cose tipo: chi è il presidente.

A2: forse Berlusconi?

A1: ma no, siamo in Svizzera, però non ho capito nient'altro.

**Come mai A4 e A6 avete indicato la prima notizia come la più difficile da capire?**

A6: per me era difficile; non ho capito perché c'erano tutti quei morti.

A4: anche io non ho capito come è capitata tutta quella storia.

**Quasi tutti avete detto che la seconda notizia è risultata più semplice. Di cosa parla la notizia?**

A2: c'è stato un grande incendio in California.

A1: ci sono stati molti paesi distrutti. Molte case e molte abitazioni. La maggior parte della gente è rimasta senza un tetto.

**Avete visto che nel filmato è stato intervistato un signore. Che cosa ha detto?**

A5: che questo signore aveva già perso una volta la casa nel 1994 e adesso è quasi stufo.

**Nessuno ha detto che la guerra era una notizia facile. Qualcuno vorrebbe provare a riassumere il contenuto?**

A2: c'è stato un bombardamento in Afganistan.

**Vi ricordate quanti morti ci sono stati?**

Nessuno se lo ricorda.

**Chi è l'autore del bombardamento?**

A5: il presidente, ma non mi ricordo più bene.

**Secondo voi gli americani centrano in questo conflitto?**

A3: molto, perché sono sempre loro che fanno cavolate.

A2: è vero, di solito è l'America che vuole andare sempre in guerra per nulla.

**La quarta notizia di cosa parla invece?**

A6: io ho capito che volevano fare una manifestazione, perché volevano chiudere le officine e c'erano quelli che lavoravano che avrebbero perso il lavoro.

A2: poi ha parlato Gianni Frizzo nell'intervista che vuole difendere i posti di lavoro.

**Chi è Gianni Frizzo?**

A4: era quello che lavorava da tanto tempo alle officine da 29 anni e gli altri gli portavano stima.

**Ma come mai nel corteo c'erano altre persone, oltre agli operai delle officine?**

A6: c'erano le famiglie di chi poteva perdere il lavoro e i parenti.

**Nella quinta notizia invece di che cosa si parla?**

A1: di sport, del portiere che ha rotto i crociati.

A3: il portiere ha fatto tutto da solo; la sera prima del telegiornale che abbiamo visto del primo novembre, è caduto indietro, perché forse c'era una fessura nel ghiaccio.

A4: sì, infatti poi dopo hanno fatto vedere la diretta e a parare c'era Lorenzo Croce.

**Molto bene, dopo si è vista un attimo di diretta: stava infatti giocando l'Ambri contro il Lugano. Di quanto era il risultato in quel momento, visto che non era ancora finita la partita?**

A5: 2 a 1 per l'Ambri.

**Avevate già sentito notizie di questo genere?**

A5: io ho sentito la prima, la seconda e quelle di politica le sento ogni tanto.

A6: io seno sempre la prima, delle guerre.

A1: anche io.

A3: io la prima e l'ultima.

A2: anche io la prima e l'ultima.

A4: io la prima, la seconda e la quarta, perché guardo tanto il telegiornale della TSI.

**Notizie interessanti e notizie noiose:**

i maschi, nel mettere il simbolo sotto la notizia più noiosa, esclamano: “Ah, è facile”.

**Quasi tutti avete evidenziato la notizia dell’incendio come quella più interessante. Cosa vi ha colpito?**

A2: che c’era un grandissimo incendio.

A4: che quel cittadino che ha parlato ha detto che era successo e quindi è legata anche con il passato.

A6: a me ha colpito quelle persone che hanno perso la casa.

A1: io che appunto si è ancora ripetuta questa cosa e che tutte quelle persone hanno perso ancora una volta la loro casa.

**Per due di voi, invece, la notizia più interessante era l’ultima. Come mai?**

A3: perché mi piace lo sport e mi piace sapere l’informazioni sull’Ambri.

A5: a me ha colpito che un portiere si è fatto male da solo, che è una cosa un po’improbabile.

**Tutti hanno messo la politica come notizia più noiosa, tranne A4 e A6. Cosa non vi è piaciuto nell’ultima notizia?**

A4: ma a me non piace l’hockey e quindi mi annoio.

A6: a me piace fare sport, ma guardarlo non mi interessa.

**E gli altri quattro: come mai è stata noiosa la notizia della politica?**

A5: perché io non capisco niente e poi dicono sempre le stesse cose.

A2: anche per me, solo che alcune cose le capisco, ma non oggi.

A3: sì, anche per me è la stessa cosa; e poi c’è sempre quel Berlusconi lì, si parla sempre di lui.

A1: io la guardo, ma va tanto per le lunghe, cioè continua, continua e si fa fatica a seguire. Dopo un po’diventa un po’noioso guardarla.

## **Seconda parte – piano cognitivo/emotivo**

**Qual è l'emozione dominante tra: paura, noia, tristezza, gioia.**

**Cosa intendete voi per paura?**

A5: ad esempio quando c'è un incendio e non hai tante vie di fuga.

**A che cosa vi fa pensare la tristezza?**

A6: alle guerre. Tutti concordano con la ragazza.

**Cosa si intende per noia-indifferenza?**

A3: le cose che sono noiose, difficili da seguire.

**E per felicità-gioia?**

A3: sport.

A5: se nasce una persona.

## **Guerra**

---

A1: 37° di tristezza

A2: 42° di paura

A3: 42° di noia

A4: 37° di tristezza

A5: 41° di paura

A6: 41° di paura



### **Come mai A3 ti sei annoiato soprattutto di fronte a questa notizia?**

A3: eh, perché son sempre lì a far guerre per due religioni magari e poi si ammazzano tra di loro. Magari a far la pace è meglio. Mi fa quasi rabbia questo filmato.

### **Tre di voi invece hanno provato della paura, giusto?**

A2: io sì, perché l'America è un po' stupida a far quelle cose all'Afganistan e potrebbe farle anche a noi un giorno.

A5: a causa della religione ci si ammazza; questo fa paura, perché nel mondo ci sono molte religioni.

A6: io ho paura che un giorno anche da noi ci sarà la guerra; ho paura di morire o che la mia famiglia viene uccisa.

### **E per quanto riguarda la tristezza?**

A1: è un po' triste vedere così tante persone uccise, diversi morti; è una catastrofe. Ho avuto anche un po' di paura per quelle persone.

A4: anche io ho messo tristezza, perché ho pensato alle famiglie, all'umore della famiglia, perché sono morti dei membri e la famiglia non penso proprio che sia contenta e quindi anche la casa non è rimasta intatta. E poi sono morte persone di varie età.

A1: c'erano dei bambini e poverini, non hanno vissuto molto. Erano più piccoli di me.

**Incendio**

A1: 41° di tristezza

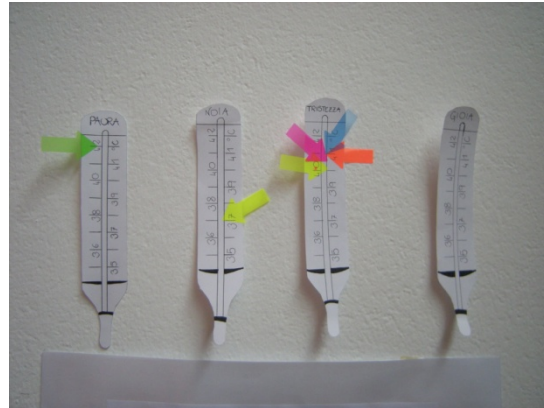
A2: 42° di paura

A3: 41° di tristezza

A4: 40° di tristezza

A5: 37° di noia

A6: 41° di tristezza

**A2 hai messo tanta paura. Come mai?**

A2: fa paura perché tutti hanno perso le loro case e un incendio potrebbe arrivare anche qui in Ticino; ad esempio a Lucerna è già successo.

**Come mai ti ha fatto più paura la prima notizia?**

A2: perché nella seconda non sono morte persone nell'incendio, mentre nella guerra sono morte tante persone, anche bambini.

**A5 tu hai provato indifferenza; ti sei un po' annoiata. Vuoi provare a spiegare perché?**

A5: perché io l'avevo già vista e dopo un po' che gira la notizia diventa un po' noiosa.

**Tutti gli altri hanno messo tristezza giusto? A3, prima provavi indifferenza con la guerra, ora sei triste. Come mai?**

A3: Perché mi dispiace per quelle famiglie che hanno perso la casa e devono rifarsi su tutto; una nuova vita praticamente.

**E quelli della guerra non devono rifarsi tutta la vita?**

A3: sì, però è un po' noioso vedere ogni giorno le stesse immagini. Diventi un po' indifferente.

A1: io ho messo tristezza perché appunto ci sono molte persone che hanno dovuto abbandonare le case e rifarsi una vita, però avrei messo anche paura, perché un incendio può succedere dappertutto.

A6: io ho provato tristezza per tutte le persone che perdono la casa e devono abbandonare tutto. Ho però più paura della guerra, perché è provocata dall'uomo e non si può domare come l'incendio.

A4: anche io le stesse cose. Sono triste per loro che devono rifarsi tutto e hanno perso tutto.

**Politica**

A1: 36° di noia

A2: 38° di noia

A3: 42° di noia

A4: 35° di noia

A5: 42° di noia

A6: 35° di noia

**A3, come mai hai provato tanta noia?**

A3: sì, perché ogni volta che vedo la politica non ci capisco mai niente.

A5: sì, anche io mi annoio quando non capisco una cosa.

**Gli altri hanno provato meno noia. Come mai?**

A1: io ho messo basso, perché comunque sono cose importanti, però danno un po' di noia perché continuano a ripetersi. La prima volta che li vedi può essere molto interessante, ma dopo un po' annoia.

A6: sì, anche per me è un po' la stessa cosa, cioè sono importanti queste cose, anche se io non ci capisco tanto.

Anche A2 e A4 concordano con A1 e A6.

**Sciopero officine FFS**

A1: 40° di tristezza

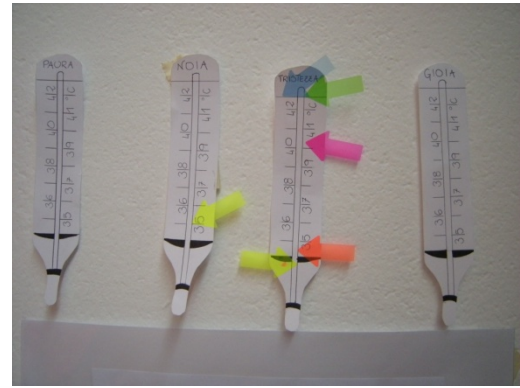
A2: 42° di tristezza

A3: 42° di tristezza

A4: 35° di tristezza

A5: 35° di noia

A6: 35° di tristezza

**A5, come mai hai messo noia per questo filmato?**

A5: perché è già da molto tempo che si sente ripetere questa e dopo un po' mi annoia.

**A2, hai provato molta tristezza. Vuoi provare a spiegare cosa ti ha fatto sentire triste?**

A2: perché le famiglie, cioè i padri rischiano di perdere i posti di lavoro e devono magari cercarne un altro; non è così facile trovarne un altro.

**A1, tu cosa hai messo?**

A1: anche io tristezza, perché sarei un po' triste se tutte quelle persone perdono il lavoro e ho saputo anche da A3 che suo zio lavora alle officine e non penso che la sua famiglia sarebbe contenta e poi è molto difficile trovarne uno nuovo.

**Quindi A3 credo che tu la senti molto vicina come notizia, giusto?**

A3: sì, certo, ma anche perché vedere così tante persone rischiare di perdere il posto di lavoro non è facile da vedere; e poi si sa che in Ticino non è facile trovare un nuovo lavoro.

A4: anche io ho messo tristezza, ma non così tanto, perché si è triste la notizia, perché rischiano di perdere il lavoro, però volevo mettere anche un po' di gioia, ma non perché rischiano di essere disoccupati, ma perché tutti assieme hanno deciso di fare la rivolta e questo fa capire che per loro è importante il loro lavoro.

**A3, hai messo molta tristezza sia per l'incendio che per le officine. Dovendo scegliere, quali ti fa sentire più triste?**

A3: sinceramente le officine, perché comunque centra la mia famiglia.

A1: per me dipende, perché le officine sono qui in Ticino, vicine a noi e l'incendio in California, quindi quasi di più le officine.

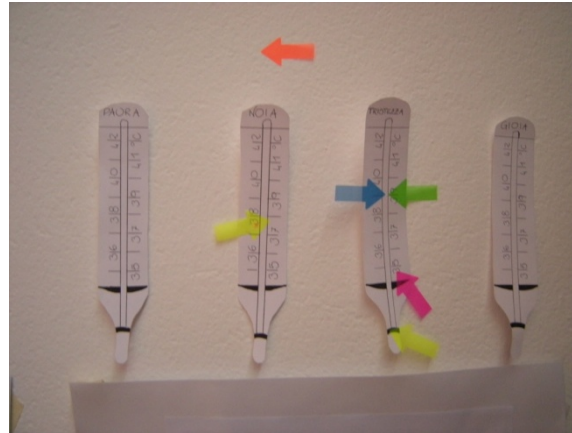
**A6, tu hai messo paura; come mai?**

A6: io ho messo poca paura, perché non è come per la guerra che muoiono tante persone e tanti bambini, però chiaramente ho paura che quelli perdono così in tanti il posto di lavoro. In Ticino succede sempre di più e può succedere a tutti i nostri papà.

A4: è vero, in tutte le professioni può succedere e se tutti vengono licenziati? In questo senso fa paura, perché poi come facciamo a mantenerci? Speriamo che tutto si risolve come per le officine.

**Sport**

- A1: 35° di tristezza
- A2: 39° di tristezza
- A3: 39° di tristezza
- A4: 36° di noia
- A5: 35° di tristezza
- A6: sopra a 42° di noia

**A6, vorresti provare a spiegare la tua noia che fa scoppiare il termometro?**

A6: sì, perché prima di tutto non tengo all'Ambri, ma al Lugano, però anche se il Lugano perde o vince non è che me ne frega tanto. Non vedo cosa c'è di bello vedere delle persone che corrono dietro a un disco.

**Allora, A6 dice che non le interessa vedere delle persone che pattinano dietro ad un disco; tu A1 sei d'accordo?**

A1: no no. Io ho messo un po' tristezza, perché diciamo pensando alla squadra perdono un giocatore e non è molto bello e anche per il portiere rompersi i crociati non è una cosa da niente e poi anche abbandonare così la stagione.

**A3, tu sei d'accordo con A1?**

A3: sì, perché poi io sono leventinese e un po' come A1 mi dispiace tanto per il portiere; però ho provato anche un po' di gioia, perché l'Ambri stava vincendo.

**A4 tu ritieni più noiosa la notizia dello sport giusto?**

A4: sì, mi fa piacere che alcuni miei compagni si preoccupano per la salute di Bäümle, però la politica, se uno riesce a capirla è molto importante, perché comunque fa parte della tua cultura e poi comunque è importante essere aggiornati, invece con lo sport non è che ti cambia se una vince o perde.

**Anche tu A6 hai definito più noioso l'hockey che la politica. Come mai?**

A6: perché la politica è più importante dello sport. Se non ci fosse lo sport non è che succederebbe chissà cosa, invece senza la politica ci sarebbero problemi. Ci deve essere qualcuno che decide.

**A2, cosa hai provato?**

A2: abbastanza tristezza, perché il portiere non può più giocare per questa stagione e mi dispiace tanto, perché era davvero bravo. Per uno sportivo non è facile stare a casa nel letto.

A5: anche io ho messo triste, perché tengo all'Ambri e poi perché era bravo a parare.

## **5.2 Intervista di gruppo 1E media (tempo: 47 minuti e 40 secondi)**

### **Gli allievi**

B1, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG tutti i giorni.

B2, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG tutti i giorni.

B3, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

B4, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

B5, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

B6, maschio, nell'arco di una settimana non vede mai il TG.

### **Durante il filmato**

Per tutta la durata del filmato ascoltano senza mai togliere lo sguardo dallo schermo.

Al momento della politica si distraggono: si guardano in giro e parlano tra di loro.

Durante il filmato delle officine si pongono in avanti come per ascoltare meglio.

### **Dopo il filmato**

#### **Prima parte – livello di comprensione del telegiornale**

<b>NOTIZIA</b>	Guerra	Incendio	Politica interna	Sciopero FFS	Sport
Facile		B3, B4, B5			B1, B2, B3, B4, B5, B6
Difficile			B1, B2, B3, B4, B5, B6		
Interessante	B1, B2, B3, B4, B6				B5
Noiosa			B1, B2, B3, B4, B5, B6		

**Notizie facili e notizie difficili:**

**Le ragazze hanno indicato sia l'incendio che la notizia riguardante lo sport come le notizie più facili da capire, giusto?**

B3: non ci vuole molto a capire la notizia dell'incendio, perché le immagini fanno capire bene e poi io sono stata là proprio in quel periodo e avevo notato che il clima era molto secco e arido, quindi anche dalle immagini si capisce questo.

B4: anche io ho capito bene la notizia, perché si dice che era caldo e secco e con il vento l'incendio aumenta.

B5: io avevo già visto un documentario su quel posto e quindi sapevo già che c'era un incendio.

**Quel posto di cui A5 ha parlato, dove si trova?**

B2: in California.

**Molto bene; ad un certo punto si è visto un signore che è stato intervistato. Cosa ha detto?**

B6: che nella California meridionale si sta incendiando un po'tutto, anche la sua casa.

B3: e poi ha detto che non era la prima volta che perdeva la sua casa.

**Vi ricordate quando l'ha persa la prima volta?**

B1: nel 1994.

**Tutti avete messo che la notizia dello sport è stata la più facile da comprendere. Di che cosa parla con precisione?**

B2: si parla dell'hockey club Ambri-Piotta che sfida il Lugano, solo che c'è stato un giocatore che la sera prima ha avuto un incidente e l'Ambri ha avuto difficoltà.

**Chi è il giocatore che si è fatto male?**

B6: il portiere.

B3: quello dell'Ambri, Bäumle.

**Ma cosa si è fatto?**

B1: si è strappato i legamenti.

B5: no, si è rotto ... non mi ricordo più.

B3: si è rotto i legamenti crociati del ginocchio.

**Come ha fatto?**

B4: è scivolato indietro con i pattini e si è appoggiato con il ginocchio destro.

B1: a causa di una fessura nel ghiaccio; ha fatto tutto da solo.

**Durante il filmato si è intravisto il risultato al momento della diretta. A quanto stava l'Ambri?**

Tutti: 2 a 1 per lei.

**Tutti hanno trovato difficile la notizia della politica. Che cosa non avete capito?**

B5: le cose che dicevano non erano difficili, però da capire ... Non è roba di tutti i giorni che noi parliamo.

B1: è difficile capire i partiti, come l'UDC e così, non è così facile ricordarsi chi è dell'UDC.

B2: io, se devo essere sincero, non ho capito niente.

Gli altri concordano con il bambino.

**B3, tu qual cosina l'hai capita o proprio niente?**

B3: che ha parlato il presidente del PPD.

**Bene, parliamo un attimo delle altre due notizie. Di che cosa parla la prima?**

B2: parla di un signore che si è fatto esplodere ...

B6: come un "kamikaze".

B2: che è andato in una cittadina e si è fatto esplodere e ha causato molti problemi, molti morti e feriti.

B6: sì, 17 morti.

**Qualcuno si ricorda il paese in cui è avvenuto tutto questo?**

B3: Baghdad.

B1: no, in Pakistan.

**Prima avete detto che una persona si è fatta esplodere; come mai?**

B6: per uccidere altre persone.

B2: magari era un nazista.

**Il "kamikaze" ha causato "solo" morti?**

B1: no, anche danneggiamenti alle abitazioni.

**Per quanto riguarda le officine, avevate già sentito parlare di questo tema?**

Tutti: sì, tantissimo!

**Chi vuole spiegare di che cosa si parla nella notizia che avete visto?**

B6: che ci sono questi signori che vanno a reclamare, che ci sono i mariti e i padri che perdono il lavoro.

**Chi sono questi signori di cui parla B6?**

B5: sono, cioè, gli operai delle officine. Vogliono far diventare una cosa ... Tutto senza gli operai, tutte macchine automatiche.

**Quindi gli operai cosa hanno fatto?**

B1: hanno reclamato per il loro posto di lavoro.

**Cosa succedeva sennò?**

B4: rimanevano senza lavoro.

**Ad un certo punto hanno intervistato un signore. Qualcuno si ricorda chi è?**

B1: Gianni Frizzo.

B3: è il presidente del comitato “Giù le mani dalle officine”.

**Cosa diceva nell’intervista?**

B2: praticamente ha detto che non voleva che venivano queste decisioni, protestavano ... insomma, erano delle proteste.

**Come mai davanti al municipio di Bellinzona non ci sono solo gli operai delle officine a protestare?**

B6: perché i mariti delle mogli, che sono anche loro lì a protestare con i figli, perdono il lavoro e dopo non portano più a casa i soldi

**Notizie interessanti e notizie noiose:**

Tutti quanti, nell'indicare la notizia più noiosa, esclamano: "Facile"!!!

**B5, tu sei l'unica ad aver messo la quinta notizia come notizia più interessante. Come mai?**

B5: perché è quella che seguo di più anche fuori dal telegiornale, la seguo quando vado alla partita e quindi per me è molto più interessante.

**Gli altri hanno messo tutti la notizia della guerra. Come mai vi è interessata così tanto?**

B2: ma, mi interessava vedere come una sola persona riusciva a causare così tanti problemi.

B4: forse si è ucciso perché era depresso e mi ha colpito vedere come uno che si voleva uccidere, ha fatto una così grande strage.

B1: anche per me è così; mi sembrava un po' strano vedere uno che va a uccidere tutti gli altri.

B3: secondo me lui poteva uccidersi, ma che si uccida lui e non altre persone. Comunque è interessante anche vedere che noi stiamo bene, mentre gli altri no, perché devono sempre fare attenzione a questi "kamikaze".

B6: anche io come B3, perché qui si sta bene, non c'è nessuno che viene qui e prendono bombe e si buttano in una città facendo esplodere tutto.

**Ti ha colpito di più la notizia della guerra o quella dell'incendio?**

B6: della guerra, perché si è visto che una sola persona ha distrutto moltissimo.

B1: in Pakistan non stanno tanto bene, sono poveri, mentre in California tanti sono ricchi.

**Come mai avete indicato come notizia più noiosa quella riguardante la politica?**

B4: perché è noioso quando non si capisce niente.

Tutti concordano con la bambina.

**Avevate già sentito parlare di una notizia del genere?**

Tutti: tantissime volte.

**E quella dell'incendio?**

Tutti: sì, anche quella.

B3: io no, perché ero là proprio in quel momento.

## **Seconda parte – piano cognitivo/emotivo**

**Qual è l'emozione dominante tra: paura, noia, tristezza, gioia.**

### **Cosa intendete voi per paura?**

B2: la paura potrebbe essere per esempio quando uno ti spaventa.

B5: oppure, se tu lo guardi alla televisione hai paura che possa succedere anche qua.

B3: comunque, anche la paura che provi per loro, perché noi siamo qua, ma loro sono là. La paura che provi per loro è tanta.

### **A che cosa vi fa pensare la tristezza?**

B1: quando guardi quelli lì che sono morti, provi per loro tanta tristezza.

B2: tristezza può significare qualcuno che piange, che ha compassione.

B5: tristezza è quando vedi qualcuno che muore e quindi sei triste, come per il "kamikaze" che per colpa sua sono morte altre persone.

### **Cosa si intende per noia-indifferenza?**

B6: certe cose che sono noiose, tipo quella della politica; tu ascolti, ma non ci capisci niente.

B5: noia è quando una cosa non ti interessa, magari uno che non segue l'hockey per lui, al contrario di me, è una cosa noiosa.

### **E per felicità-gioia?**

B3: come nel caso della bomba non è gioia, è il contrario della guerra.

B5: una cosa gioiosa può essere le officine di Bellinzona, non perché perdono il lavoro, ma perché si ribellano e lottano tutti insieme.

B2: gioia può essere anche quando qualcuno ti fa un regalo e tu sei contento, oppure quando ti è successo qualcosa di bello.

**Guerra**

B1: 37° di tristezza

B2: 39° di tristezza

B3: 40° di tristezza

B4: 41° di tristezza

B5: 41° di tristezza

B6: 37° di tristezza

**Tutti hanno provato tristezza in questa notizia. Alcuni più di altri giusto?**

B5: io ho messo alto, perché lui si è ammazzato per uccidere gli altri, perché ci sono certe religioni che dicono di farlo, come quando hanno fatto esplodere le torri gemelle.

**Ah bene, tu hai legato questa notizia con un'altra. Ma di questa, qual è stato il momento, l'immagine che ti ha fatto provare tanta tristezza?**

B5: quando un signore portava un bambino in braccio.

B4: anche per me, perché sembrava che era morto.

B5: magari la famiglia non ha neanche tanti soldi per accudirlo, per dargli da mangiare, soldi per curarlo.

**Gli altri hanno provato meno tristezza ...**

B2: sì, ma anche noi siamo lo stesso tristi, soprattutto per i bambini che muoiono nelle guerre.

B1: le guerre sono sempre ingiuste e fanno stare male.

Tutti concordano con i due bambini.

**Incendio**

B1: 35° di tristezza

B2: 37° di paura

B3: 39° di tristezza

B4: 39° di paura

B5: 39° di tristezza

B6: 38° di tristezza

**B2, tu in questa notizia ha avuto paura; vuoi magari dirci cosa ti ha spaventato?**

B2: le case incendiate, il vento e i pompieri che facevano fatica a spegnere il fuoco.

**Come mai la notizia dell'incendio ti ha spaventato di più rispetto a quella della guerra?**

B2: perché lì molte persone hanno perso le case a causa delle fiamme e in un incendio si può morire più velocemente e poi può succedere anche qua; la guerra è già più difficile averla in Svizzera.

**B4, anche tu hai avuto più paura di fronte alla notizia dell'incendio; come mai?**

B4: perché magari uno iniziava a vedere il fuoco e iniziava a vedere i pompieri, poi magari non riesce neanche a uscire dalla casa o magari uno sta correndo e il fuoco fa veloce a infuocare tutto intorno e quindi uno poteva anche inciampare e restare intrappolato e bruciarsi vivo.

**Gli altri hanno messo tristezza. Volete provare a spiegarla?**

B1: io ho provato tristezza per la natura, gli alberi bruciati.

**Hai provato un po' più di tristezza per la notizia della guerra. Come mai?**

B1: perché certe famiglie hanno perso i loro figli o i loro padri.

B5: forse nell'incendio ci sono stati morti, però non si vedeva. Ero meno triste che per la guerra.

B3: comunque la tristezza per tutti quelli che abitano lì, anche perché non è la prima volta che succede hanno detto.

B6: io ho il contrario degli altri: ho provato più tristezza per questa notizia, perché incendia tutta la natura e mi dispiace tanto, però anche per le persone che muoiono.

**Politica**

B1: 42° di noia

B2: 42° di noia

B3: 42° di noia

B4: 42° di noia

B5: 42° di noia

B6: 42° di noia

**Tutti avete messo tantissima noia; cosa era noioso?**

B3: tutto, perché comunque non si capiva un bel niente.

B4: e poi quando senti uno che parla sempre con lo stesso tono della voce, che parla, che parla, che parla e poi ti rimbomba tutto nella testa.

**Le altre notizie parlano invece con un altro tono?**

B4: sì, lo cambiano, è più alto e poi fanno vedere belle immagini; in questa solo persone che parlano e basta.

B5: negli altri c'erano diversi luoghi. L'immagine dell'incendio era bellissima da vedere, mentre qui due persone che parlano.

Tutti gli altri concordano con le tre bambine.

**Sciopero officine FFS**

B1: 38° di tristezza

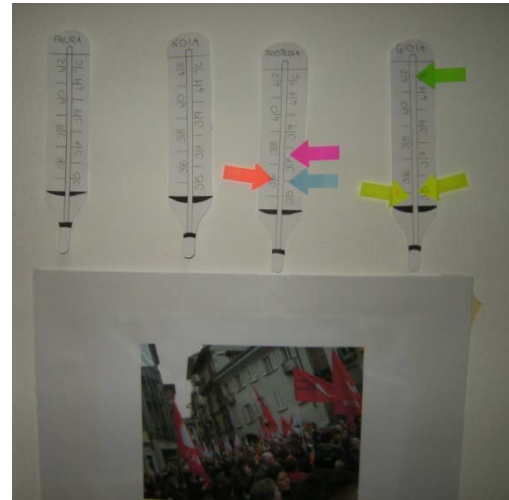
B2: 42° di gioia

B3: 36° di tristezza

B4: 35° di gioia

B5: 35° di gioia

B6: 36° di tristezza

**B2, tu hai provato tantissima gioia. Come mai?**

B2: perché hanno ragione a protestare loro, le persone devono trovarsi un lavoro e se glielo tolgono non è giusto. Dunque ero contento che si ribellavano.

B5: io ero triste per loro perché stavano perdendo il lavoro, però ero felice che avevano il coraggio di andare a protestare e non dire dietro alle spalle.

B4: sì, anche io come B5.

**Gli altri hanno invece messo tristezza. Come mai?**

B3: è comunque triste pensare che potrebbero perdere il posto di lavoro e comunque hanno delle famiglie da mantenere; magari certe mogli non hanno neanche un lavoro e quindi dopo non potrebbero più prendere i soldi per comperare il mangiare.

B1: anche io sono triste per i posti di lavoro e le loro famiglie e poi pensare che accade qui da noi; in guerra ad esempio sono abituati a star male, noi invece viviamo con abbastanza soldi, quindi mi dispiace se perdono il posto di lavoro e non possono più mantenere la famiglia.

B6: sì, anche io come B1 sono triste per tutte queste famiglie.

**Sport**

B1: 36° di tristezza

B2: 37° di tristezza

B3: 37° di paura

B4: 36° di tristezza

B5: 35° di tristezza

B6: 36° di tristezza

**B3, hai avuto un po' di paura. Come mai?**

B3: ho avuto paura per il portiere, perché io so cosa vuol dire rompersi una gamba e ti giuro fa paura, perché solo vedere gli altri in giro che corrono e il pensiero che tu in quel momento non puoi correre, camminare o andare a giocare con gli altri ... Soprattutto per uno sportivo è terribile; hai paura di non più guarire.

**Gli altri hanno provato tristezza. Cosa vi ha fatto sentire tristi?**

B1: per il portiere, che ha già finito la stagione.

B4: ma uno poi è anche triste perché si è fatto male al ginocchio e dopo si pensa a quei disabili che non possono camminare. Il portiere magari porta il gesso solo per due mesi, ma pensa quelli che non potranno mai più camminare, ma vivere su una sedia: questo fa sentire tristi.

B2: io ho provato tristezza perché questo ragazzo non ha saputo fermarsi in anticipo e si è fatto male e gli incidenti capitano e quello era molto doloroso.

B5: io ero triste per lui, primo perché tengo all'Ambri e non aveva più il portiere e poi anche perché per una cosa da niente, perché è andato indietro e poi anche perché non ho messo la massima della tristezza, perché confronto alle altre notizie, con 17 persone morte ero un po' meno triste.

B6: io ero un po' triste per l'Ambri, ma non come per le prime due notizie, perché lì muoiono persone; però ho provato anche un po' di gioia per il risultato che c'era durante la diretta.

Tutti: sì, anche noi.

### **5.3 Intervista di gruppo 5°A elementare (tempo: 39 minuti e 20 secondi)**

#### **Gli allievi**

C1, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

C2, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

C3, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

C4, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

C5, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

C6, maschio, nell'arco di una settimana non vede mai il TG.

#### **Durante il filmato**

Con il filmato della guerra tanti aprono la bocca come sbalorditi.

Durante il filmato dell'incendio C2 afferma: "Cocane", mentre C1 chiede a C5: "hai visto?!"

Durante il filmato inerente la politica C5 chiede a C6: "ma tu capisci?".

I bambini si dimostrano contenti quando c'è la diretta alla Valascia.

#### **Dopo il filmato**

##### **Prima parte – livello di comprensione del telegiornale**

<b>NOTIZIA</b>	Guerra	Incendio	Politica interna	Sciopero FFS	Sport
Facile		C2		C3, C4	C1, C5, C6
Difficile	C2		C1, C3, C4 C5, C6		
Interessante		C1, C2, C3, C4, C5, C6			
Noiosa			C1, C2, C3, C4, C5, C6		

**Notizie facili e notizie difficili:**

**C2, tu sei l'unico ad aver indicato come notizia più difficile quella della guerra. Cosa non hai capito?**

C2: io non ho capito come è iniziata la guerra.

**Qualcuno ha capito come è iniziata la guerra?**

Tutti: no.

**Gli altri invece hanno indicato la terza come notizia più difficile. Come mai?**

C3: io non ho capito cosa stavano decidendo e poi ho solo capito che le persone che c'erano ... Eh, non ho capito tantissimo.

**Qualcuno ha capito qualcosa del terzo filmato?**

Tutti: no.

**C2, tu hai capito qualche cosa?**

C2: poco. Io non ho capito né la notizia della politica, né la notizia della guerra.

**Qualcuno sa dirmi di cosa parlava la prima notizia?**

C1: parlava di un uomo che si è fatto esplodere: un "kamikaze".

C3: e dopo questo uomo ha, perché questa bomba non ha solo bombardato lui, ma tante persone; una decina di soldati sono morti e una trentina di persone mi sembra.

**Avete capito in che paese ci troviamo?**

C6: io non lo so.

C3: mi sembra alla fine dell'Afganistan, parlavano qualcosa con l'Afganistan.

**Come mai quest'uomo si è fatto esplodere?**

C3: voleva morire.

C1: si è ubriacato.

C2: magari voleva uccidersi prima di far scoppiare la bomba per il paese.

C4: magari si è ucciso per non andare in prigione.

**C2, per te la seconda notizia è risultata la più semplice da capire. Cosa è successo?**

C2: c'è stato un incendio in Canada se non mi sbaglio.

C3: in California.

C2: eh, in California e ha bruciato molte parti della California.

E4: perché c'era il vento troppo secco.

**Ad un certo punto viene intervistato un signore. C5, sapresti dire che cosa ha detto?**

C5: io non ho capito.

C6: che gli era già successo.

C1: nel 1948.

C3: no, nel 1994 e poi ha detto che la sua casa stava bruciando in quel momento.

**C3 e C4 hanno indicato che la notizia più semplice è stata la quarta. Come mai è stata così facile da capire?**

C3: perché io l'avevo già sentita, perché Bellinzona è qui vicino a noi. E poi si capiva bene, perché c'era questo signore che aiutava e che erano dentro in quel posto perché stavano perdendo il lavoro, le officine, perché volevano chiudere le FFS e allora loro protestavano e più di 8000 persone, mi sembra, erano a Bellinzona a protestare.

**Qualcuno si ricorda il nome del signore di cui ha parlato C3?**

Nessuno lo ricorda.

**Gianni Frizzo.**

Tutti: ah, si è vero.

**Chi è Gianni Frizzo?**

C1: forse uno di quelli che aiuta, ma no so.

C2: quello che ha la FFS e che ha aiutato molti operari.

**Allora Gianni Frizzo è il padrone delle FFS, giusto?**

Tutti gli altri: no!

**Ma allora chi è?**

C3: comanda Berna.

C4: ha fatto lo sciopero, forse, ma non ho capito bene.

**Tre pensano che la notizia dello sport sia la più facile. Come mai?**

C5: perché io è l'unica notizia che ho capito: uno dell'Ambri è caduto e si è fatto male alla gamba.

**E chi era quell'uno dell'Ambri?**

C6: Thomas Bäumle, il portiere dell'Ambri.

C1: lui è come inciampato da solo.

C6: e si è rotto i ligamenti incrociati.

C2: che è caduto e non si sa se era rotto il ghiaccio o se è scivolato da solo.

**Dopo le immagini del portiere ferito, cosa hanno fatto vedere?**

C3: la diretta del primo novembre del derby alla Valascia.

**A quanto stava l'Ambri?**

C6: 2 a 1 per l'Ambri.

**Chi è adesso il nuovo portiere dell'Ambri?**

Nessuno lo sa, ad eccezione di C6, grande tifoso dell'Ambri.

C6: Lorenzo Croce.

**Notizie interessanti e notizie noiose:**

Per la politica tutti ridono e affermano: “ah, facile”.

**Tutti avete indicato che la politica è la notizia più noiosa. Coma mai?**

C5: perché non ho capito niente.

C6: perché parlavano solo.

C1: e poi non c'era niente, si vedeva solo le persone che parlavano ai microfoni.

C3: e poi parlavano solo “E Berna e poi decideremo così” (con un tono annoiato), invece l'incendio era più interessante perché vedi il fuoco (con le braccia aperte mostra la grandezza dell'incendio).

Le immagini erano bellissime e mi hanno colpito, invece qui vedevi solo persone che parlavano.

C2: non si capiva niente e non si sapeva neanche di cosa parlavano.

C1: agli adulti magari interessa, perché i bambini non possono nemmeno votare e non è che gli interessa tanto.

C4: è una cosa da grandi e poi non si capisce niente.

**Tutti avete indicato che l'incendio è stato interessantissimo. Cosa vi ha interessato?**

C6: il fuoco, poi quel signore che ha detto che gli era già successo.

C2: che era già successo anni fa e che è bruciata tanta parte della California.

C3: e che le baraccopoli sono bruciate.

C6: e anche le ville.

C4: era bello vedere le immagini anche se poverini.

C1: e poi vedere tutto il fuoco ti viene da dire: “Cavolo, guarda!” e tutto ti interessa di più.

C2: dalla strada vedevi il fumo, perché c'era l'incendio.

C3: e poi ti dici: “Pensare se siamo noi lì”. Proprio ieri abbiamo fatto cosa porteresti via se hai solo 10 minuti per uscire dalla tua casa che sta bruciando.

## **Seconda parte – piano cognitivo/emotivo**

**Qual è l'emozione dominante tra: paura, noia, tristezza, gioia.**

**Cosa intendete voi per paura?**

C3: per paura tipo quando fai che arriva la guerra nel tuo paese e ti dicono: "C'è la guerra" e dopo ti viene paura.

**A che cosa vi fa pensare la tristezza?**

C1: un po' triste, come ad esempio se devi andare via dalla tua casa, sei triste perché devi lasciare tutti gli amici.

**Cosa si intende per noia-indifferenza?**

C4: quando non capisci niente.

C5: e quindi non ascolti; ti annoi.

**E per felicità-gioia?**

C6: essere felice

C4: che sei contenta.

## **Guerra**

C1: 39° di tristezza

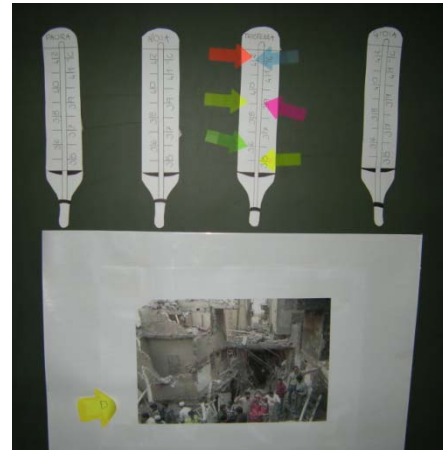
C2: 36° di tristezza

C3: 42° di tristezza

C4: 35° di tristezza

C5: 39° di tristezza

C6: 42° di tristezza



### **C6, cosa ti ha fatto sentire così tanto triste?**

C6: che troppe persone sono morte.

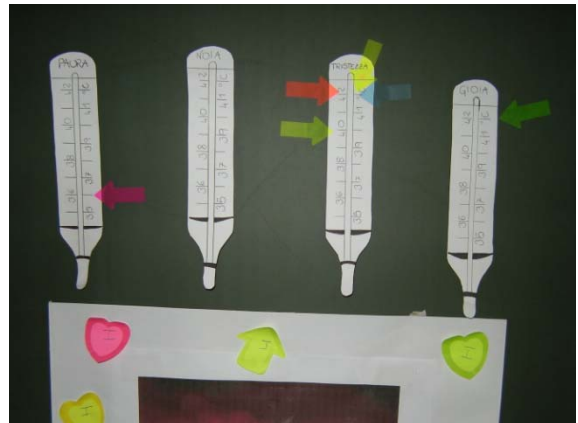
C2: perché perdono molte case e ci sono tante vittime.

C3: perché si vedeva la gente che piangeva, che perdeva la casa, che moriva.

Anche gli altri concordano con C3.

**Incendio**

- C1: 36° di paura
- C2: 42° di gioia
- C3: 42° di tristezza
- C4: 42° di tristezza
- C5: 40° di tristezza
- C6: 42° di tristezza

**C2, come mai hai messo gioia?**

C2: perché è interessante; ero contento di vedere quelle immagini, però poveri quelli che abitano lì.

C4: io invece ho provato tristezza per le persone che erano lì, però era bello vedere le immagini.

**C1, come mai tu hai avuto un po' di paura?**

C1: ma perché, insomma se ti trovi lì davanti ... È come se brucia la scuola; se brucia la scuola sei felice, però se ti brucia la casa e magari vedere tutto il fuoco che ti brucia le cose fa un po' paura.

**Come mai ti ha spaventata di più l'incendio che la guerra?**

C1: perché dalla guerra puoi scappare, ma da un incendio non sai, non è che lo puoi comandare. Nella guerra invece puoi cercare di fermare le persone che cercano di fare delle cattiverie.

**Però nella guerra abbiamo visto che ci sono tanti morti, giusto?**

C1: sì, però nella guerra non ti fa tanta paura, perché qui non arriva mai, ma l'incendio sì.

C3: io ho provato tristezza per tutti quelli che perdono la casa, però volevo dire una cosa che ha detto C1: secondo me fa più paura la guerra, perché lei dice: "L'incendio non puoi fermarlo", non è il contrario, ma una bomba quando esplode può fermarla tipo solo Bush, non una bambina.

**C4, tu hai provato più tristezza per l'incendio che per la guerra. Come mai?**

C4: perché la guerra succede sempre, alla tele c'è sempre l'Iraq e così.

C5: io ero più triste per l'incendio, perché bruciava tutto, però ero più triste per le persone che morivano che per le case che bruciavano; ero triste comunque anche per la guerra.

**Politica**

C1: 42° di noia

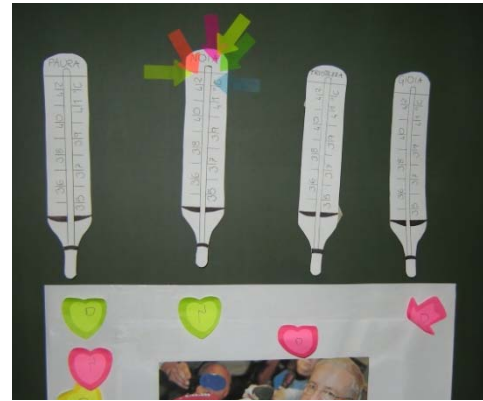
C2: 42° di noia

C3: 42° di noia

C4: 42° di noia

C5: 42° di noia

C6: 42° di noia



**Tutti avete provato tantissima noia, giusto?**

C2: perché non si capisce niente, poi non sai neanche di che cosa parla, è difficile da capire.

Tutti concordano con C2.

**Sciopero officine FFS**

C1: 35° di gioia

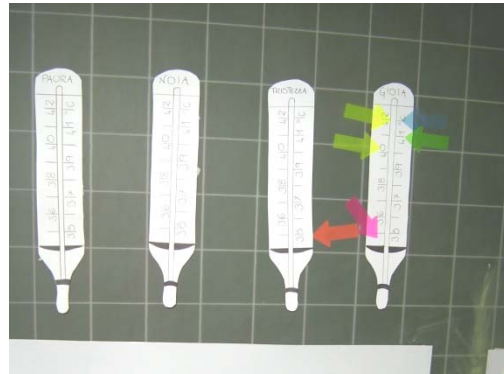
C2: 41° di gioia

C3: 42° di gioia

C4: 42° di gioia

C5: 40° di gioia

C6: 35° di tristezza

**C6, tu hai provato un pochino di tristezza. Vuoi magari spiegarci il motivo?**

C6: perché certi perdevano il lavoro.

**Gli altri hanno provato gioia. Come mai?**

C4: perché dopo sono riusciti a rilavorare, penso.

Anche gli altri concordano con la bambina.

**C6, qui hai provato poca tristezza. Come mai per le prime due notizie hai provato molta più tristezza?**

C6: perché nelle prime due possono morire delle persone, mentre nelle officine se perdono il lavoro sono triste, però non muoiono.

**C1, tu hai provato meno gioia degli altri. Come mai?**

C1: perché perdono il lavoro, devono ritrovarsi un altro lavoro e magari devono pagare per avere lavoro e magari non hanno già pagato per alcuni mesi.

**Cosa devono pagare?**

C1: per avere un altro lavoro.

**Qual è stata l'immagine che ti ha fatta sentire più felice?**

C1: la parte della bambina che diceva: "Perché li lavora il mio papà".

**Sport**

C1: 35° di tristezza

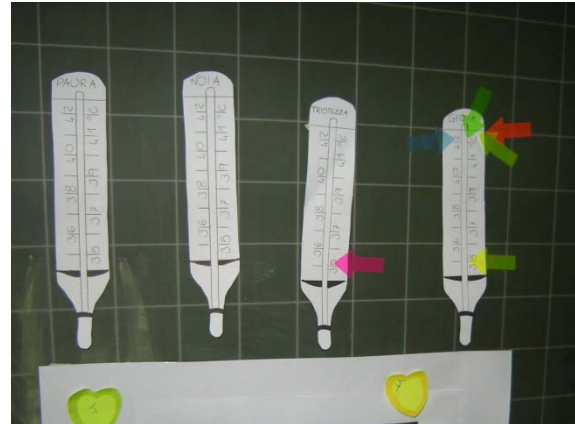
C2: 42° di gioia

C3: 42° di gioia

C4: 35° di gioia

C5: 42° di gioia

C6: 42° di gioia

**C1, vuoi spiegare cosa ti ha fatto sentire triste?**

C1: perché anche io ci sono passata a rompermi la gamba, ma non così tanto e poi anche un po' di tristezza, perché poi non poteva continuare la partita e vincere.

**C4, come mai hai provato un po' di gioia?**

C4: perché lui è un po' poverino, però magari l'altro portiere era un po' più bravo e poteva giocare.

C3: io ero felicissima, perché l'Ambri stava vincendo 2 a 1.

C2: anche io perché vinceva l'Ambri e poi anche perché l'altro portiere può fare anche lui delle partite.

C6: perché così poteva fare un po' di esperienza anche Lorenzo Croce.

C5: anche io ero contenta per questo.

## **5.4 Intervista di gruppo 5°B elementare (tempo: 33 minuti e 40 secondi)**

### **Gli allievi**

D1, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

D2, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

D3, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

D4, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

D5, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

D6, maschio, nell'arco di una settimana non vede mai il TG.

### **Durante il filmato**

Durante il filmato dell'incendio si sussurrano parecchie cose e sorridono.

Con la politica mettono la testa sul banco, come se fossero stanchi.

Con le officine affermano: "Ah si". Mostrano grande Interesse per quando vedono intervistate le persone: la moglie e la figlia.

D2 è contenta quando sente del portiere ferito. Con le braccia è come se dicesse "yeah".

### **Dopo il filmato**

#### **Prima parte – livello di comprensione del telegiornale**

<b>NOTIZIA</b>	Guerra	Incendio	Politica interna	Sciopero FFS	Sport
Facile				D5	D1, D2, D3, D4, D6
Difficile			D1, D2, D3, D4 D5, D6		
Interessante	D1, D2, D4, D5, D6	D3			
Noiosa			D1, D2, D3, D4, D5, D6		

**Notizie facili e notizie difficili:**

**Tutti avete messo che la notizia più difficile è stata la terza. Cosa non avete capito?**

D6: tutto.

**Qualcuno ha capito qualcosa?**

Tutti: no.

D5: solo che parla di politica, che è a Berna.

**D5, hai indicato che la notizia più facile da capire è la quarta. Vuoi provare a spiegarla?**

D5: che quelli là perdono il lavoro, quelli che lavorano alla stazione.

**Cosa hanno fatto?**

D2: hanno fatto un grande corteo a Bellinzona, dove c'erano anche le mogli e i figli dei lavoratori, perché sennò perdevano il lavoro e magari dopo non trovavano più il lavoro; dovevano andare in un altro paese.

**Avete visto che hanno intervistato un signore; qualcuno si ricorda chi era?**

D2: forse Frizzo.

Gli altri non lo conoscevano.

**Chi è questo Gianni Frizzo?**

D6: il capo delle officine.

D4: il leader.

**Cos'è un leader?**

D3: il capo.

**E lui, da quanto avete detto, è il capo delle officine; è lui che comanda.**

D4: no, no.

D2: anche lui è un lavoratore, ma il più importante. Anche lui vuole scioperare.

**Quasi tutti avete messo che la notizia più semplice da capire è la quinta. Come mai?**

D4: perché si è "stortato" il ginocchio e doveva fare un'operazione.

**Chi è che si è "stortato" il ginocchio?**

D6: il portiere, perché c'era una fessura nel ghiaccio.

**Qualcuno si ricorda come si chiama il portiere ferito?**

Nessuno lo ricorda.

**E il nuovo portiere chi è?**

Tutti: Croce.

**Bene; in seguito cosa si è visto nel filmato.**

D1: la diretta, però la partita non era ancora finita.

**A quanto stava l'Ambri D5?**

D5: non lo so.

D3: 2 a 1 per l'Ambri.

**Della prima notizia cosa mi dite?**

D6: io non ho capito tanto bene. So che c'erano tanti morti.

D2: allora che c'erano dei talebani e non lo so, sono morti dei militari.

D1: c'era una specie di bomba che poi è scoppiata anche sopra alle case.

D6: una ha voluto farsi esplodere apposta credo.

**Come mai ha voluto farsi esplodere?**

D6: perché magari era triste.

D2: secondo me ha rubato e non lo voleva dire a nessuno.

**Quanti morti ci sono stati?**

Tutti: tanti.

**Avete capito in che paese siamo?**

D6: Afganistan.

**Nella seconda notizia invece cosa avete capito?**

D5: che a Los Angeles il fuoco ha bruciato tutto, le case e tutto il vicinato.

**Ad un certo punto un signore è stato intervistato. Cosa diceva?**

D4: che non era la prima volta che gli bruciava la casa, che già nel 1994 era successo.

**Notizie interessanti e notizie noiose:**

Con la notizia politica, tutti esclamano: “facile” e ridono.

**Tutti ritenete che la prima sia la notizia più interessante. D3, come mai ti ha colpito più l'incendio che la guerra?**

D3: non lo so, forse perché non mi piacciono tanto le cose di guerra. Mi piacevano le immagini dell'incendio.

**Per gli altri, cosa vi ha colpito della prima notizia?**

D4: la guerra, perché sono morte tante persone.

D6: perché qui non ci sono così tanti morti ogni giorno e quindi è interessante.

D5: era interessante, perché certi muoiono e questo è brutto.

D2: a me è piaciuto, perché questo qui non lo conoscevo ancora, mentre ad esempio quello delle officine lo avevo già sentito tanto.

D1: a me ha colpito quello della guerra per come esplose e come D6 vedere quanti morti ci sono.

**Come mai avete indicato come noiosa la notizia della politica?**

D3: perché non si capisce mai niente.

Tutti concordano con la bambina.

## **Seconda parte – piano cognitivo/emotivo**

**Qual è l'emozione dominante tra: paura, noia, tristezza, gioia.**

**Cosa intendete voi per paura?**

D3: qualcosa che mi fa paura.

**A che cosa vi fa pensare la tristezza?**

D3: per me non c'è differenza tra paura e tristezza.

D6: per me c'è differenza, perché se vedi in strada un poveraccio ti fa un po' tristezza, invece se guardi un film dell'orrore ti fa paura.

**Cosa si intende per noia-indifferenza?**

D5: che è un po' noioso.

D4: che non capisci niente.

D2: che non capisci niente e ti annoi come non so cosa.

**E per felicità-gioia?**

D1: come se vinco qualcosa.

D6: o se ti regalano qualcosa.

**Guerra**

D1: 42° di paura

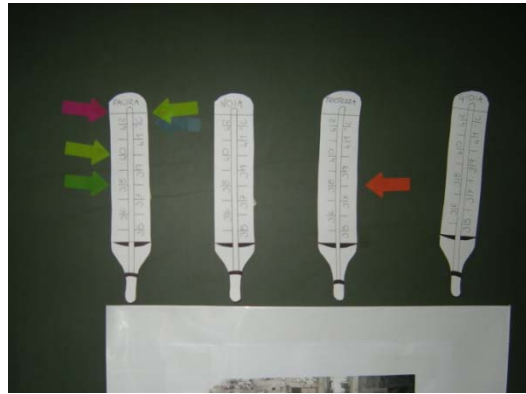
D2: 38° di paura

D3: 42° di paura

D4: 42° di paura

D5: 40° di paura

D6: 38° di tristezza

**Quasi tutti avete messo paura. Cosa vi ha spaventati?**

D4: che potrebbe venire anche qua.

D1: anche io come D4; che arriva qua la guerra.

**Qual è stata l'immagine del filmato che più ti ha colpito?**

D1: quella dove c'era un tipo che prendeva suo figlio in braccio che era pieno di sangue.

D2: anche a me ha fatto paura, soprattutto nel vedere che tanti bambini erano morti.

D3: uno pure non aveva neanche più un braccio.

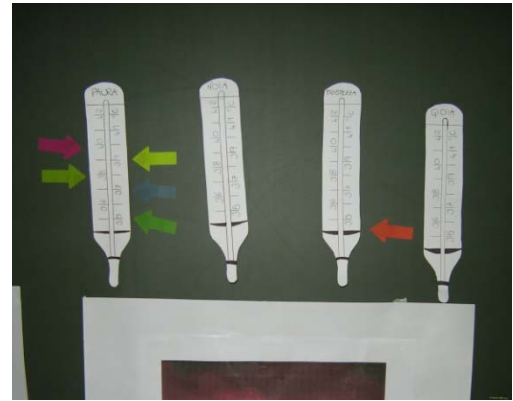
D5: io ho paura che tutte queste cose si avverino qui da noi.

**D6, tu invece hai provato tristezza. Cosa ti ha fatto sentire triste?**

D6: perché se ti muore il papà o il figlio ti fa un po' di dispiacere.

**Incendio**

- D1: 40° di paura
- D2: 35° di paura
- D3: 37° di paura
- D4: 39° di paura
- D5: 38° di paura
- D6: 35° di tristezza



**D6, anche qui hai provato tristezza. Come mai ti ha fatto sentire più triste il filmato della guerra?**

D6: perché lì sono morte più persone, mentre qui magari neanche una nell'incendio, sono bruciate le case.

**Anche gli altri ho notato che hanno provato meno paura con il filmato dell'incendio. Per quali motivi?**

D3: perché nella guerra c'è stato uno che si è fatto esplodere così, poteva farlo anche in un posto più isolato, dove non c'era nessuno, ma credo che voleva vedere tutti morti.

D4: perché dopo se ti brucia la casa non trovi più le tue cose, però se ti brucia una casa puoi ricomprarne una, mentre se muore una persona non puoi più fare niente.

Anche gli altri concordano con D4.

**Politica**

D1: 42° di noia

D2: 42° di noia

D3: 42° di noia

D4: 42° di noia

D5: 42° di noia

D6: 42° di noia



**Come mai avete provato noia?**

D5: ma è come quando ti ho spiegato cosa intendevo io per noia: è quando non si capisce e poi ci si annoia.

D1: è noioso ascoltare quando non si capisce niente.

D6: io penso ad altro quando non capisco e mi annoio, così mi annoio meno.

**Sciopero officine FFS**

D1: 40° di noia

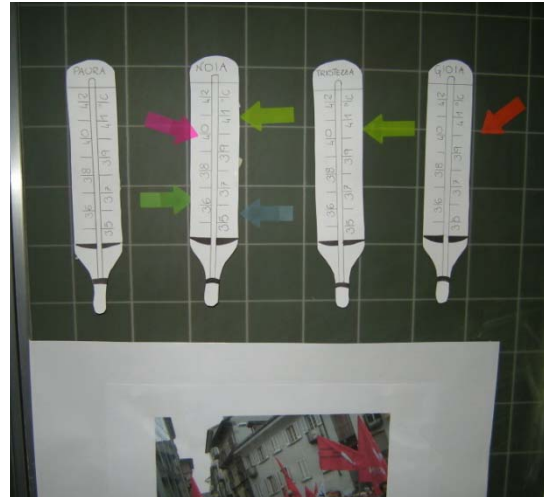
D2: 36° di noia

D3: 35° di noia

D4: 41° di noia

D5: 41° di tristezza

D6: 40° di gioia

**D6, tu hai provato gioia. Come mai?**

D6: perché i famigliari volevano aiutare il papà, il marito e allora è bello vedere questo. Sono contento che andavano a reclamare.

**D5, tu hai provato tristezza. Come mai?**

D5: perché dopo perdono il lavoro e dopo non hanno più soldi per il mangiare, l'affitto.

**Gli altri, invece, hanno provato un po' di noia. Per quali motivi?**

D2: un po' era bello da capire, ma dopo un po' è noioso.

D1: a me annoiava un po' tutto.

D4: sì anche a me; si parlava che non avevano magari il lavoro e perdevano quindi la casa e dopo un po', a sentire sempre questo, incominciava ad annoiarmi.

**Nell'incendio hai detto che perdevano la casa e questo ti faceva un po' di paura. Come mai qui ti annoia?**

D4: perché lì ti bruciano tutte le cose e perdi ogni cosa.

**Come mai non ti sei annoiato nella notizia dell'incendio?**

D4: perché l'incendio era più interessante, perché nelle immagini si faceva vedere che bruciava tutto.

**Sport**

D1: 42° di tristezza

D2: 42° di gioia

D3: 42° di gioia

D4 41° di tristezza

D5: 38° di tristezza

D6: 42° di tristezza

**Come mai D2 e D3 avete provato tantissima gioia?**

D2: perché io tengo al Lugano e quindi sono contenta che il portiere più forte dell'Ambrì si è fatto male.

D3: io perché almeno adesso para Croce; secondo me è più bravo.

**D6, questa è la notizia in cui hai provato tantissima tristezza. Come mai?**

D6: perché si è fatto male il portiere che era molto forte e adesso mettono uno che non è alla sua altezza. Ero triste per la squadra.

D4: anche io ho provato tristezza per la squadra.

D5: io ero triste, perché il portiere si è fatto male.

D1: io ero triste sia per la squadra, perché ha perso il suo portiere, sia per il portiere, che deve smettere la stagione.

## **5.5 Intervista di gruppo 4° elementare (tempo: 35 minuti e 39 secondi)**

### **Gli allievi**

E1, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG tutti i giorni.

E2, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG tutti i giorni.

E3, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

E4, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

E5, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

E6, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

### **Durante il filmato**

Durante il filmato dell'incendio, alla vista del fuoco, tutti esclamano: "ohhh", poi E2 afferma: "Ammazza".

Sono molto interessati per le officine, continuano a ripetere a E2 di fare silenzio. Sorridono al momento dell'intervista alla bimba che protestava.

Sono contenti di vedere una notizia che parla dell'Ambri: sorridono e indicano lo schermo .

### **Dopo il filmato**

#### **Prima parte – livello di comprensione del telegiornale**

<b>NOTIZIA</b>	Guerra	Incendio	Politica interna	Sciopero FFS	Sport
Facile		E6			E1, E2, E3, E4, E5
Difficile		E1, E3, E4	E2, E5, E6		
Interessante	E3, E6			E1, E2, E4, E5	
Noiosa			E1, E2, E3, E4, E5, E6		

**Notizie facili e notizie difficili:****Ho notato che alcuni hanno ritenuto la terza notizia difficile. Cosa non avete capito?**

E5: io non ho capito bene cosa succedeva in quella notizia.

**Qualcuno ha capito la terza notizia?**

E2: parla di politica, ma non ho capito di cosa parlava.

**E4, tu hai indicato l'incendio come la notizia più difficile da capire. Come mai?**

E4: io non ho capito quante persone sono morte.

**Hai capito meglio la notizia della politica?**

E4: credo di sì.

**Cosa hai capito?**

E4: eh ... non so spiegare bene.

**Prova a spiegare la notizia dell'incendio, quello che hai capito.**

E4: c'è stato un incendio a Los Angeles, in California e non è la prima volta che succede.

E2: anche nel '94 è già successo.

E4: scusa, allora credo che la più difficile è la terza, perché nella seconda sono riuscita a spiegare un po'.

**Invece E1 e E4 avete indicato la seconda notizia come la più difficile, giusto?**

E1: no, anche io ho sbagliato; è più facile la seconda.

E4: sì, anche per me. Ripensando alle immagini mi ricordo meglio. Nella politica c'erano solo signori che parlavano.

**E6, tu sei l'unica che ritieni facile la notizia dell'incendio. Come mai?**

E6: perché quello lì, il terzo che parla di politica non ho capito di cosa parlava e poi nell'incendio c'erano le belle immagini che ti aiutavano a capire.

**La prima notizia di cosa parlava?**

E3: io non l'ho tanto capita bene.

E5: che un signore si è fatto bombardare.

E2: da una bomba.

**Come mai è successo questo?**

E5: forse perché lui era dentro in casa e nessuno credo sa che una bomba gli arrivi addosso.

**Avete capito in che paese ci troviamo?**

E2: in Arabia.

**Bene, dato che mi avete già parlato della seconda notizia e mi avete detto che nella terza non avete capito bene, chi vuole spiegare la quarta notizia?**

E2: ci troviamo a Bellinzona e volevano chiudere le officine e allora hanno fatto sciopero, perché sennò chiudono e tanta gente dopo non ha più il posto di lavoro. E poi sono andati a fare il corteo anche le mogli e i figli di chi lavora nelle officine.

**Ad un certo punto veniva intervistato un signore. Qualcuno sa dirmi chi è?**

E5: Gianni ...

E2: Truzzi.

**Quasi, è Gianni Frizzo. Come mai lo hanno intervistato?**

E5: perché è il capo delle officine.

**Quasi tutti avete indicato che la notizia più facile è quella dell'hockey. Cosa avete capito?**

E3: ho capito che tante volte, quando si pattina nel ghiaccio, ci si può sempre fare male e puoi spaccarti una gamba come il portiere.

E4: il portiere dell'Ambri.

E1: il portiere è caduto sulla gamba destra e si è fatto male e lo hanno portato all'ospedale.

E5: hanno detto che si è rotto una gamba, perché c'era una fessura nel ghiaccio.

E2: si era spaccato il ligamenti.

**Come si chiamava il portiere ferito?**

Nessuno risponde.

**E quello nuovo?**

Nessuno risponde.

**Dopo la notizia del portiere ferito, cosa hanno fatto vedere?**

E2: una partita.

**Quale partita?**

E1: forse il derby?

**Hanno fatto vedere la diretta del derby.**

E2: ma mica hanno vinto 6 a 1 per l'Ambri? Perché era il primo novembre, l'ho visto quando parlava la giornalista.

**Dopo sì, ma avete visto in quel momento di quanto era il risultato?**

Tutti: no.

E2: io sì, ma non ho capito perché l'Ambri stava vincendo 2 a 1.

**Qualcuno può rispondere a E2?**

Nessuno è riuscito a rispondere.

**Notizie interessanti e notizie noiose:**

Tutti ridono nell'indicare come notizia più noiosa la terza. E5 afferma: "ma guarda un po".

**Come mai la terza notizia è stata la più noiosa?**

E6: perché non succedeva proprio niente, cioè e poi non succedeva niente, per esempio in quella del fuoco succedeva qualcosa.

E3: e poi la politica non è niente di grave, cioè nell'incendio possono morire mille persone.

E2: anche con le bombe. Anche per me la terza era noiosa, perché non si capiva tanto.

Anche gli altri concordano con i tre bambini.

**Certi hanno indicato le officine come notizia più interessante. Come mai?**

E1: perché tipo se vai a lavorare e dopo vogliono chiudere dove lavori te, almeno sai come hanno fatto; tipo hanno fatto sciopero e magari possiamo mettere un cartello "Non chiudete".

E5: l'ho trovato interessante, perché non è una cosa dove uno può morire, però non è una bella cosa e poi è anche qui vicino e bisogna aiutarli anche se non sei di quella città, Bellinzona.

**Altre due hanno trovato più interessante la notizia della guerra. Come mai?**

E6: perché c'erano tante cose da vedere, un po' come quella dell'incendio.

E3: per me anche l'incendio è interessante, però quello della guerra ha più pericoli, distruggono le case.

## **Seconda parte – piano cognitivo/emotivo**

**Qual è l'emozione dominante tra: paura, noia, tristezza, gioia.**

**Cosa intendete voi per paura?**

E6: che mi ha spaventato, perché ad esempio se quello del fuoco succedesse a noi, avrei un po' di paura.

E4: ad esempio quando sei in vacanza e te la rovinano, perché puoi anche morire.

**A che cosa vi fa pensare la tristezza?**

E3: quando una persona della tua famiglia muore e poi tu dopo sei triste.

E1: o se muore un amico o se si fa male.

**Cosa si intende per noia-indifferenza?**

E2: quando ti annoi.

E4: quando non capisci.

**E per felicità-gioia?**

E1: tipo quando hai ricevuto un regalo che volevi da tanto.

**Guerra**

E1: 37° di tristezza

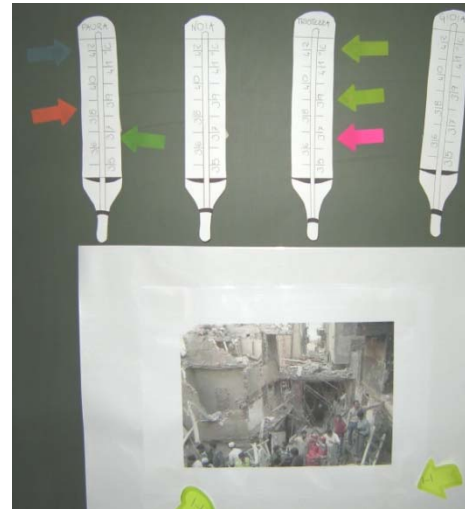
E2: 37° di paura

E3: 42° di paura

E4: 39° di tristezza

E5: 42° di tristezza

E6: 38° di paura

**E5, cosa ti ha fatto sentire triste?**

E5: perché quella è gente come noi e non è giusto che venga ammazzata per niente.

**Per la seconda notizia invece hai messo paura, giusto?**

E5: sì, perché non mi piacerebbe lasciare la mia casa in un incendio, però purtroppo queste cose succedono da noi e puoi rischiare di morire.

**E2, come mai tu hai provato paura?**

E2: a me fa un po' paura quando vedi le persone piene di sangue.

**E1, tu hai messo tristezza. Come mai?**

E1: perché l'incendio esci da casa e lo vedi e hai un po' di paura, però con la guerra ero triste perché c'era gente in mezzo alla strada che non ha casa e non ha da mangiare.

E3: io invece ho provato paura; nella guerra ci può essere come l'incendio e poi dopo non trovi più il da mangiare e si è bruciato tutto e te ne devi andare o se caso devi ricostruire la casa.

E4: io ero triste per la guerra, perché ci sono delle persone che non hanno fatto niente di male e mi è un po' dispiaciuto che devono essere bombardati.

**Incendio**

E1: 42° di paura

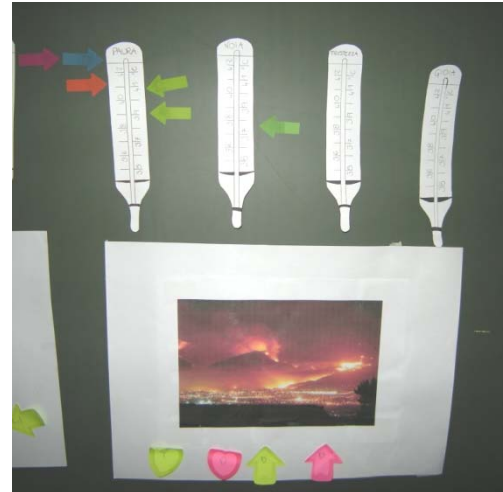
E2: 38° di noia

E3: 42° di paura

E4: 41° di paura

E5: 39° di paura

E6: 41° di paura

**Come mai con questa notizia hai provato noia?**

E2: perché non mi interessava tanto vedere un incendio; è più interessante vedere notizie di guerra, anche se fanno paura.

**E4, come mai hai più paura dell'incendio che della guerra?**

E4: perché nell'incendio tu magari esci per fare la spesa e poi vedi quell'incendio grandissimo e brucia tutto, le tue cose più preziose.

E6: e poi la guerra qui non arriva, però l'incendio può sempre succedere.

**Politica**

E1: 41° di noia

E2: 41° di noia

E3: 42° di noia

E4: 42° di noia

E5: 42° di noia

E6: 41° di noia

**Come mai vi siete tutti annoiati?**

E4: io non ho capito niente.

E1: neanche io.

E2: è noioso ascoltare quando non capisci niente.

E6: è come a scuola: se tu inizi a non capire, poi dopo non ascolti più e dopo ti annoi.

**Secondo voi è importante la politica?**

E5: per noi no, perché è roba da grandi.

E3: no, perché è troppo noiosa e difficile.

**Sciopero officine FFS**

E1: 35° di tristezza

E2: 38° di noia

E3: 38° di tristezza

E4: 35° di tristezza

E5: 35° di tristezza

E6: 35° di tristezza

**Cosa vi ha fatto sentire tristi in questa notizia, a parte E2?**

E5: io ho messo triste, perché adesso le hanno aperte di nuovo, ma se non le aprivano tanta gente perdeva il posto di lavoro e comunque prendersi un lavoro è già difficile.

E6: perché trovare un lavoro adesso che ti piace è difficile.

E1: sì, è vero. Rischiano di non guadagnare più.

Anche E3 e E4 concordano con i tre bambini.

**E2, tu hai provato noia. Come mai?**

E2: perché anche questa non mi interessava.

**Però prima hai messo che era stata la notizia più interessante!**

E2: eh ... Non lo so; è interessante, perché parla del Ticino, però l'avevo già sentita.

**Sport**

E1: 36° di tristezza

E2: 42° di gioia

E3: 40° di tristezza

E4: 37° di tristezza

E5: 39° di noia

E6: 35° di tristezza

**E2, in questa notizia hai provato moltissima gioia. Cosa ti ha fatto sentire felice?**

E2: perché a me piace tantissimo lo sport.

**E per il portiere che si è fatto male?**

E2: anche, perché io tengo al Lugano.

**Gli altri come mai hanno provato tristezza?**

E3: perché io tengo all'Ambri e poi perché delle persone si possono fare male e poi per esempio, la mamma, il papà o la moglie si sono preoccupati.

E1: sì, anche io ero triste per il portiere, ma comunque non così tanto.

E4: può sempre guarire e ricominciare a giocare.

E6: non è come per la guerra o l'incendio che uno muore.

**E5, tu invece ti sei annoiato. Come mai?**

E5: mi piace lo sport, ma l'hockey mi piace ascoltarlo così così. Però mi dispiace anche che si è fatto male.

## **5.6 Intervista di gruppo 3° elementare (tempo: 30 minuti e 35 secondi)**

### **Gli allievi**

F1, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG tutti i giorni.

F2, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG tutti i giorni.

F3, maschio, nell'arco di una settimana vede il TG quasi tutti i giorni.

F4, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

F5, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

F6, femmina, nell'arco di una settimana vede il TG alcune volte.

### **Durante il filmato**

Durante la notizia inerente l'incendio, i bambini continuavano ad esclamare: "forte", "wow", "che bello".

Durante la notizia riguardante lo sciopero degli operai delle officine, tutti dimostrano di conoscere lo slogan "Giù le mani dalle officine".

Grande interesse per la notizia inerente l'Ambri; è il solo momento in cui non hanno parlato, poiché di fronte a tutte le altre notizie hanno sempre parlato ad alta voce.

### **Dopo il filmato**

#### **Prima parte – livello di comprensione del telegiornale**

<b>NOTIZIA</b>	Guerra	Incendio	Politica interna	Sciopero FFS	Sport
Facile	F1, F2	F5, F6			F3, F4
Difficile	F4		F5, F6	F1, F2, F3	
Interessante	F5	F1, F2, F3, F4, F6			
Noiosa			F1, F2, F3, F4, F5, F6		

**Notizie facili e notizie difficili:****F3, per te la notizia più difficile è stata la prima. Cosa non hai capito?**

F3: come parlava, perché parlava troppo veloce.

**Mentre per F1 e F2 è stata la notizia più semplice da capire. Di che cosa parla?**

F1: ho capito che hanno fatto esplodere delle bombe in una città.

**Hai capito in che paese ci troviamo?**

F1: no.

**Qualcuno ha capito in che paese ci troviamo?**

Tutti: no.

F2: io ho capito solo che hanno fatto delle guerre.

**Come mai hanno buttato delle bombe?**

F3: perché volevano uccidere tutti quelli che c'erano lì.

**F5, per te la notizia più semplice è stata la seconda. Cosa hai capito?**

F5: ho capito che è esploso un vulcano e ha fatto andare a fuoco tutta la città.

**Qualcuno ha un'altra idea?**

F6: no, è come ha detto F5.

**In che città ci troviamo?**

Nessuno ha capito di quale città/luogo si tratta.

**Ad un certo punto hanno intervistato un signore. Vi ricordate cosa ha detto?**

F6: io non mi ricordo bene.

F5: ha detto che non era la prima volta.

F1: che succedeva che si bruciava la casa; è già successo nel 1994.

**Quindi, avete detto che è esploso un vulcano, che il fuoco sta bruciando tutto e che era già successo nel 1994, giusto?**

Tutti: sì.

**F6, come mai per te è stata difficile da capire la terza notizia?**

F6: perché non ho capito bene cosa hanno detto.

F5: io non ho capito niente, della guerra e dell'incendio qualcosa ho capito, qui niente.

**F1, come mai hai indicato che la notizia delle officine è stata la più difficile da capire?**

F1: perché non sapevo di cosa parlavano.

**Secondo te, era più difficile la terza o la quarta?**

F1: la quarta, però anche la terza non l'ho capita bene.

**Cosa hai capito della terza?**

F1: non mi ricordo.

F2: anche io non mi ricordo niente, neanche la quarta notizia.

F3: per me è stata difficile quella delle officine, perché non l'ho capita bene, non ho capito cosa dicevano neanche nella terza notizia.

**Qualcuno ha capito qualcosa delle officine?**

F5: io delle officine qualcosa ho capito: erano a Bellinzona e facevano una festa ed erano venuti anche i bambini, perché una diceva che il papà lavorava in officina; come una festa di quelli che lavorano.

**Come mai stanno facendo una festa?**

F5: perché sono contenti che hanno un giorno libero per quelli che lavorano.

Tutti concordano con la bambina.

**Ma come mai conoscevate tutti lo slogan "Giù le mani dalle officine?"**

F1: perché lo avevamo già sentito.

F5: ci sono anche le spille con quella frase.

**Qualcuno sa spiegare cosa significa?**

Nessuno risponde.

**F3, come mai per te è stata facile da capire la quinta notizia?**

F3: per me è stata facile da capire; c'era poco da capire, c'era da capire che un personaggio si era fatto male alla gamba.

**Chi è questo personaggio?**

F3: il portiere dell'Ambri, si chiama Thomas.

**Cosa si è fatto di preciso questo portiere?**

Nessuno sa rispondere.

**Cosa hanno fatto vedere dopo le immagini del portiere ferito?**

F4: la continuazione della partita.

F3: sì, che giocavano a hockey.

**Chi era il nuovo portiere?**

Nessuno sa rispondere.

**Qualcuno sa dirmi a quanto stava l'Ambri quando hanno fatto vedere la partita?**

Nessuno sa rispondere.

**Notizie interessanti e notizie noiose:**

Entusiasmo e sicurezza nell'indicare la notizia più noiosa.

**F1, come mai hai trovato interessante la seconda notizia?**

F1: era mega bella, perché c'era il fuoco, ma io non sapevo che era il vulcano che era esploso.

F3: a me è piaciuto il fuoco, quando il vulcano è esploso.

F2: a me mi sono piaciute tantissimo le immagini, quando è esploso il vulcano e il fuoco.

F4: sì, anche a me è piaciuto il fuoco e il fiume di lava.

F6: anche a me, perché mi piacevano le immagini.

**F5, come mai hai trovato interessante la prima notizia?**

F5: mi interessava vedere i poveri che scappavano dalle bombe.

**Come mai la terza notizia è stata la più noiosa?**

F2: perché ha parlato e non si capiva.

F1: sono d'accordo.

F5: per me è stata noiosa perché anche il mio papà è in politica e tutte le sere a casa a cena ci racconta tutto e sempre sentire la stessa cosa mi annoia un po'.

F3: io perché parlavano piano e non si capiva.

F6: non si capiva niente.

## **Seconda parte – piano cognitivo/emotivo**

**Qual è l'emozione dominante tra: paura, noia, tristezza, gioia.**

**Cosa intendete voi per paura?**

F2: quando ti spaventi.

F1: quando hai paura

**A che cosa vi fa pensare la tristezza?**

F5: quando qualcuno muore.

F4: quando stai male.

**Cosa si intende per noia-indifferenza?**

F6: quando non si capisce.

E5: quando ti annoi e non sai cosa fare.

**E per felicità-gioia?**

F3: quando vinci.

F4: oppure quando ti fanno un bel regalo.

**Guerra**

F1: 42° di gioia

F2: 42° di noia

F3: 42° di noia

F4: 37° di tristezza

F5: 38° di tristezza

F6: 39° di tristezza

**F1, come mai hai provato tanta gioia?**

F1: mi è piaciuto vedere le bombe che esplodevano, mi è piaciuto vedere il filmato.

**F2 e F3, voi invece avete provato tanta noia. Come mai?**

F2: parlavano un po' troppo veloce e mi annoiava vedere che morivano.

F3: io perché a me non mi piacciono queste cose e dopo un po' mi annoiano.

**Le tre bambine invece hanno provato tristezza. Come mai?**

F5: perché vedere dei bambini che muoiono per bombe non è bello.

F4: anche per me.

F6: sì, anche io ero triste per questo.

**Incendio**

F1: 42° di gioia

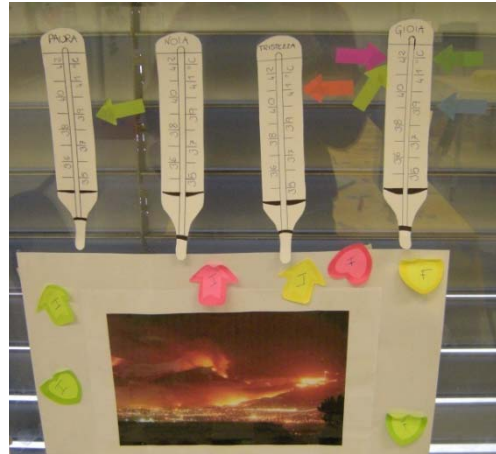
F2: 42° di gioia

F3: 39° di gioia

F4: 39° di paura

F5: 42° di gioia

F6: 41° di tristezza

**F4, hai provato un po' di paura. Cosa ti ha spaventata?**

F4: il vulcano che è esploso e avrei tantissima paura se esplode qua.

**E della guerra non hai paura?**

F4: ma la guerra qui non arriva.

**F6, come mai hai provato tanta tristezza?**

F6: perché non è anche bello che il fuoco distrugge tutta la città.

**Come mai hai provato più tristezza per la seconda notizia che per la guerra?**

F6: non lo so.

**I tre maschi invece hanno provato gioia. Come mai?**

F2: perché c'era tutto il fuoco, tutta la lava, quando esplodeva e distruggeva tutto. Era bello che esplodevano i vulcani e il lago.

F3: era bello che esplodeva, perché erano belle le immagini e si rompevano le case ... È bello vedere le case che si rompevano.

F1: anche per me erano belle le immagini.

**Politica**

F1: 42° di noia

F2: 42° di noia

F3: 42° di noia

F4: 42° di noia

F5: 42° di noia

F6: 42° di noia



**Come mai vi siete annoiati così tanto?**

Tutti: perché non abbiamo capito niente.

**Sciopero officine FFS**

- F1: 42° di noia
- F2: 42° di noia
- F3: 40° di noia
- F4: 42° di noia
- F5: 42° di gioia
- F6: 39° di gioia

**F5 e F6, come mai avete provato gioia in questa notizia?**

- F5: perché fare delle feste per quelli che lavorano è bello.
- F6: anche per me.

**Come mai gli altri si sono annoiati?**

- F1: perché era noioso.
- F4: non c'erano delle belle immagini come nel vulcano.
- F2: era noiosissimo, parlavano solo.
- F3: sì, anche per me parlavano solo ed era noioso vedere le persone parlare.

**Sport**

F1: 37° di tristezza

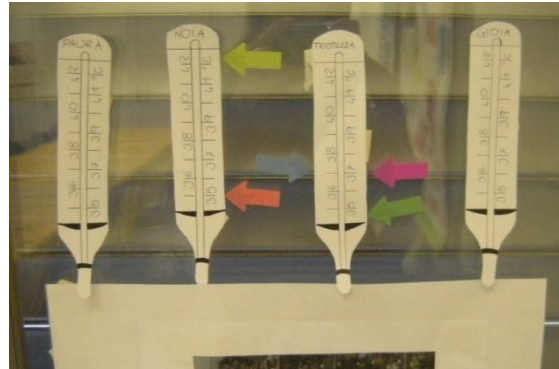
F2: 35° di tristezza

F3: 37° di tristezza

F4: 42° di noia

F5: 35° di tristezza

F6: 35° di noia

**F4, come mai ti sei annoiata?**

F4: perché mi annoiava vedere come giocavano.

F5: anche per me.

**Gli altri invece hanno provato tristezza. Come mai?**

F3: perché il Thomas si è rotto la gamba. Povero Thomas.

F1: e io non volevo che succedeva a me, che non mi è mai successo.

F2: io ero un po' triste, perché è scivolato.

F3: stava parando e poi è volato.

F5: no, perché uno dell'altro gruppo ha tirato la pallina e lui, per far sì che non faceva goal, è scivolato per andarla a prendere. È quasi andato sulla pallina.

**ALLEGATO 6:** Le notizie mostrate durante le interviste di gruppo

1. La guerra in Pakistan.
2. L'incendio scoppiato in California.
3. Politica interna: successione di Samuel Schmid.
4. Lo sciopero degli operai delle Ferrovie Federali Svizzere.
5. L'infortunio del portiere dell'Ambri (Bäumle) e la diretta del derby Ambri-Lugano.